BIGBOX
FREE MAGAZINE
IL MONDO DEGLI STRUMENTI MUSICALI
WWW.BIGBOXMEDIA.IT

Bimestrale a diffusione gratuita nei negozi di strumenti musicali - n.45 dicembre/gennaio 2016



VERSO LA RIPRESA

2016, ANNO DEGLI STRUMENTI DI QUALITÀ?



CLAUDIO COCCOLUTO

In pista dagli anni Novanta, nell'eterna competizione tra analogico e digitale, il dj italiano ha scelto la creatività innanzitutto.

a pagina 32



REPORTAGE SHG E BATTERIKA

SHG/Ritmi di Milano e Batterika/Elettrika di Roma ridanno fiducia ai costruttori di chitarre e percussioni.

a pagina 28



AQUILA STRINGS

Le intuizioni e la tenacia di Mimmo Peruffo, "cordaio" esperto di materiali naturali e plastici al tempo stesso.

a pagina 20

musikmesse

Frankfurt am Main
7 – 10. 4. 2016

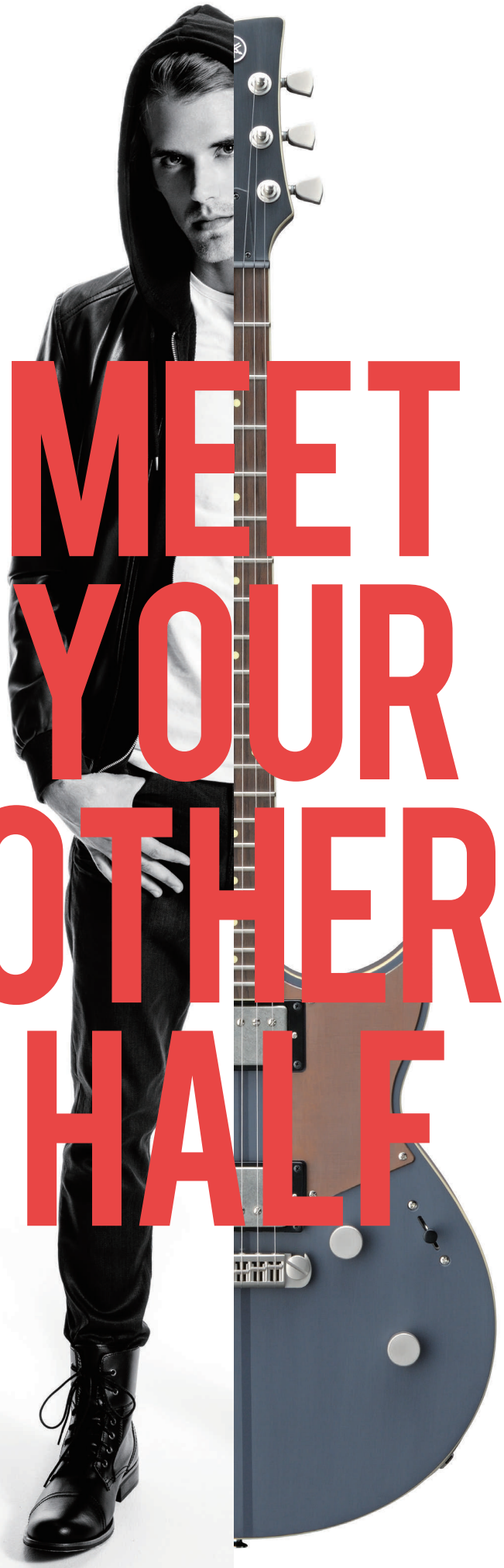


It’s my tune.

Partecipate e fate di Musikmesse 2016 il vostro evento. Immergetevi nel mondo della musica, allacciate nuovi contatti e venite a conoscere di persona i big del settore. Non perdete una musica di altissimo livello in tutti i suoi generi!

Per saperne di più:
musikmesse.com
visitatori@italy.messefrankfurt.com
Tel. +39 02-880 77 81

messe frankfurt



MEET YOUR OTHER HALF

THE NEW REVSTAR

YAMAHA

MASTER MUSIC s.r.l.
la musica che c'è in te
www.master-music.it

Washburn GUITARS

PARALLAXE

Nuova gamma 2016

Non hai più scuse per non suonare una **Parallaxe...**



Px Solar 16 TBLM
Finitura Trans Blue Matt



Px Solar 17 ETC
7 Corde

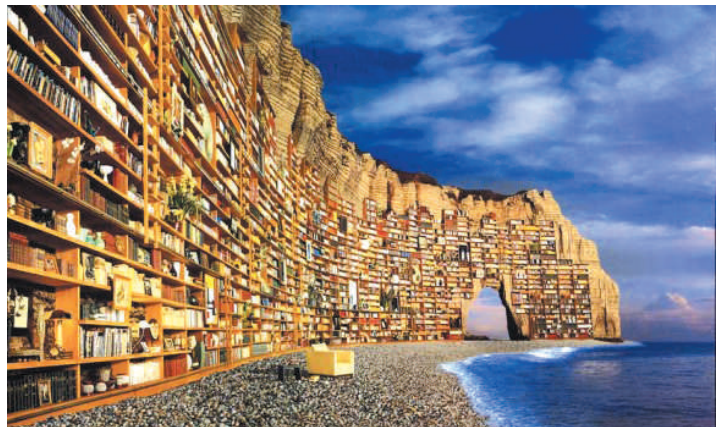


Px Solar 180 C
8 Corde



Px Solar 16 FRC
Ponte Floyd Rose

LA FORMAZIONE CLASSICA



Non è un caso che le idee più innovative in questo momento arrivino da personaggi più vicini alla cultura classica che a quella scientifica. Avendo "perso la bussola", ricorriamo allo studio del passato per reinterpretare la nostra identità attuale e immaginare un'idea di futuro. In assenza di stabilità, l'eccessiva specializzazione imposta dalla formazione scientifica impedisce anche i cambi di direzione, mentre la formazione classica consente un'apertura mentale pronta ai cambiamenti imposti dal contesto esterno, anche quando si tratta di nuove forme di vita digitale. La flessibilità che tanto viene richiesta oggi non è dunque solo una questione di volontà, ma di formazione culturale che ha plasmato il nostro modo di pensare, di leggere il mondo.

Occorre riflettere sul tipo di formazione da offrire alle nuove generazioni di musicisti, perché, se è vero che la musica richiede impegno e dedizione in forma pressoché totalizzante in termini di tempo, l'interesse nei confronti di altre discipline non solo artistiche farà la differenza in qualunque loro attività futura.

piero.chianura@bigboxmedia.it

BIGBOX

Direttore Responsabile
Chiara Mojana
Hanno collaborato
Piero Chianura, Mario Conte, Leonardo Chiara
Foto di copertina: Yamaha RevStar RS-420 Factory Blue
Progetto grafico
Bigbox Media Srl
Fotolito
Fotolito Fram Srl
Via Balduccio Da Pisa, 7 - 20139 Milano
Stampa
Imprimart Srl
Via Puecher, 25 - 22078 TURATE (CO)

DISTRIBUZIONE GRATUITA

BIGBOX SRL s.u.
info@bigboxmedia.it
Sede Legale: via per Bresso, 232
20092 Cinisello Balsamo (MI)

Publisher
Piero Chianura
piero.chianura@bigboxmedia.it

Per la pubblicità su BigBox
info@bigboxmedia.it

Autorizzazione presso il Tribunale di Milano n.383 del 16/10/2012
© Tutti i diritti di riproduzione degli articoli pubblicati sono riservati. Manoscritti, disegni e fotografie inviati alla redazione non si restitui-scono se non richiesti.

Informativa ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/96 e del D.P.R. 318/99
I dati personali raccolti saranno oggetto di trattamento (come definito dall'art. 1, 2° comma, let. B, L. 675/ 1996), anche mediante l'archiviazione automatizzata nel sistema informatico di BigBox srl s.u., esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento dei servizi proposti.

BIGBOX NEWS

YAMAHA REVSTAR



È una vera notizia l'arrivo di una serie di chitarre elettriche completamente nuova da parte di Yamaha. Secondo il costruttore, il progetto di queste nuove elettriche trae ispirazione dalle moto vintage, l'eccellenza del Giappone nell'ingegneria e l'esperienza di 50 anni di Yamaha nella costruzione di chitarre artigianali. Da almeno vent'anni si aspettava il ritorno alla grande del colosso giapponese nel mondo delle elettriche, Per questo motivo Yamaha ha voluto coinvolgere in fase progettuale un gran numero di musicisti e curare in ogni dettaglio ogni modello della serie Revstar, che è stato accuratamente progettato per mettere in evidenza la personalità unica di ogni chitarra appartenente alla nuova linea. Dalle curve e i contorni del design del corpo, fino ai colori e alle finiture particolari, ai pick-up personalizzati che si abbinano al carattere della chitarra, la collezione Revstar comprende al momento otto modelli diversi che si propongono di catturare chitarristi alla ricerca di un suono e di un design personale (con prezzi che variano dalle 380 euro + Iva del modello RS320 alle 1.450 euro + Iva del modello RSP20CR). Le finiture sono di ispirazione industrial, con hardware Stage Ready, pickup con avvolgimenti fatti a mano e copertura custom, profilo del manico particolarmente suonabile.



Info: Yamaha Europe Branch Italy - **it.yamaha.com**

KEMPER PROFILER OS 3.2

Arrivano nuove funzioni per l'amplificatore digitale per chitarra Kemper Profiler, grazie al nuovo sistema operativo giunto alla versione 3.2.

Mentre nascono come funghi casse acustiche prodotte da altri costruttori da utilizzare in accoppiata con questo amplificatore di successo, Kemper decide di rendere possibile in forma digitale l'emulazione del suono dell'"amplificatore nella stanza", ciò che molti utenti Profiler richiedono da tempo.

La funzione Pure Cabinet si prende cura dei cambiamenti timbrici e degli effetti prodotti dalla microfonazione (fasi e rapporto segnale diretto e ambiente), che l'utente può dosare liberamente, senza alterare le caratteristiche fondamentali del timbro dell'amplificatore. Il nuovo sistema operativo offre altre funzioni aggiuntive tra cui il nuovo Rig X-Fade Time Parameter che garantisce il passaggio senza interruzioni audio da un preset all'altro. Profiler crea ora un cross fade tra la configurazione precedente e la nuova impostata, producendo un passaggio morbido tra le due, che può essere regolato dall'utente.



Kemper Profiler OS 3.2 è scaricabile liberamente per gli utenti registrati dal sito www.kemper-amps.com

Info: SoundWave Distribution - **www.soundwave.it**

AMPEG PORTAFLEX "ALL-TUBE"

La linea di testate per chitarra Ampeg Portaflex si arricchisce ora di due nuovi modelli valvolari di costo accessibile e una nuova cassa 1x12 PF-112HLF. Le due nuove testate Ampeg PF-20T e PF-50T, interamente valvolari, riproducono il caratteristico timbro Ampeg in un design di costo contenuto, adatto alle esibizioni per un pubblico di dimensioni piccole o medie, per la sala di registrazione e per i setup di prova. Progettate per essere compatte ed accoppiarsi alle attuali casse Portaflex, le nuove PF-20T (20W) e PF-50T (50W) sono l'interpretazione attuale dei classici design Ampeg a bassa potenza. Entrambe forniscono un ampio intervallo di timbri classici Ampeg, dal suono caldo e pulito alla massima saturazione tiupicamente valvolare. Entrambi i modelli sono adatti per la registrazione in un ambiente tranquillo come in studio ed entrambi sono in grado di lavorare senza carico dall'altoparlante. Anche se le due testate sono compatibili con qualsiasi cassa Portaflex Ampeg, sono comunque abbastanza compatte dal poter sfruttare il "flip-top" design delle PF-115HE e PF-210HE, per creare sistemi compatti, interamente valvolari. Ad arricchire il line-up Portaflex, c'è anche la nuova cassa PF-112HLF, un design da 1x12" che gode di driver selezionabile per le frequenze acute e porta di estensione, per aumentare la risposta in bassa frequenza. Si aggiunge agli altri quattro modelli di casse della Serie, per ampliare i possibili ambiti applicativi. La Serie Portaflex comprende anche le testate per basso ad uscita elevata in Classe D PF-350, PF-500 e PF-800 e le casse per basso PF-115HE, PF-210HE, PF-115LF e PF-410HLF.
Info: M.Casale Bauer - **www.casalebauer.com**



ADAM PROFESSIONAL AUDIO
Il SUONO diventato LEGGENDA
AX-SERIES
F-SERIES
A7X Two-time SOS Award Winner
A77X TEC Award Winner
F7 SOS Award Winner
F5 DJ Tech Award
Distribuito in Italia da midimusic www.midimusic.it info@midimusic.it

BIGBOX NEWS



RELOOP BEATPAD 2

Lo slot predisposto sul pannello superiore, dedicato ad accogliere un tablet, dichiara subito la destinazione di BeatPad 2. Si tratta di un dj controller pensato appositamente per i dispositivi iOS e Android, sviluppato e ottimizzato per la popolare App DJAY 2 by Algoriddim. BeatPad 2 mette a disposizione i controlli necessari per sfruttare appieno tutte le funzionalità offerte da DJAY 2, come filtri dedicati per ciascun canale, jog wheel con diverse modalità di utilizzo, nonché una pratica sezione drum pad multicolore per il controllo diretto di effetti e loop.
BeatPad 2 è compatibile in modo nativo (senza bisogno di driver) anche con computer Macintosh, e pre-mappato per DJAY Pro per Mac. In aggiunta, BeatPad 2 può essere utilizzato anche con computer PC e i software Traktor Pro 2 e Virtual DJ (non inclusi), scaricando dal sito Reloop i drivers e le apposite mappe. La nuova sezione Performance di BeatPad 2 è composta da 8 drum pad multicolore per ciascun deck, utilizzabili per il controllo immediato di slicer, loop, campionatore, effetti, cue point e altro. Il colore del pad varia in funzione dell'effetto o modalità selezionati, offrendo un riscontro visivo di ciò che si sta controllando. I drum pad di BeatPad 2 possono controllare fino a 8 cue point e 6 samples per ognuno dei deck di DJAY 2, oppure accedere alla modalità Auto-Loop con 8 differenti lunghezze di loop. La nuova modalità Bounced Loop consente di eseguire ben 8 diverse rullate di loop.
BeatPad 2 è il primo dj controller dotato di accesso diretto alle funzioni Slicer e Slicer Loop di DJAY 2. Slicer Mode suddivide la traccia in piccoli segmenti audio attivabilii istantaneamente mediante gli 8 pad, mentre Slicer Loop Mode esegue la stessa operazione ma all'interno di un loop definito. L'estesa sezione effetti di DJAY 2, ha ispirato Reloop a includere in BeatPad 2 due nuove opzioni per il mixaggio creativo: Touch FX e Jog FX, che permettono di controllare fino a 8 effetti e intervenire sull'intensità in base alla pressione applicata agli 8 drum pad, oppure di modulare gli effetti ruotando i jog wheel. La sezione EQ di BeatPad 2 prevede un equalizzatore tradizionale a 3 bande (alti, medi, bassi) oppure un EQ a due bande (alti, bassi) e filtro LP/HP. Da BeatPad 2 si accede a un gran numero di altre funzioni di DJAY 2. Le connessioni prevedono doppia uscita cuffie jack e minijack, ingresso AUX phono/line per il collegamento addizionale di iPod, lettori CD o giradischi, e uscita master in formato XLR bilanciato e RCA sbilanciato.
Info: SoundWave Distribution - **www.soundwave.it**

CYMATIC AUDIO UTRACK-X32

Dall'olandese Cymatric Audio arriva una scheda di espansione progettata in Svizzera e realizzata in Germania e dedicata alla serie di console digitali X32 e M32. Abbiamo presentato Cymatic Audio su un preceddente numero di BigBox parlando dei player e registratori multitraccia professionali che produce a un ottimo rapporto tra prezzo e prestazioni. Sposando la stessa filosofia dei marchi Midas e Behringer (Music Group) rende disponibile una scheda opzionale per i molti possessori delle console digitali della serie X32 e M32 appartenenti a questi due marchi, adattandosi perfettamente allo slot di espansione delle due console, la uTrack-X32 mette a disposizione funzionalità complete per la registrazione e il playback multitraccia, del tutto indipendenti e non invasive rispetto alla normale operatività del mixer. Naturalmente, l'interfaccia è in grado anche di garantire funzionalità complete di scheda audio USB con 32 in/32 out. La uTrack-X32 consente di effettuare virtual sound check, senza più lunghe attese per i musicisti e avendo a disposizione tutto il tempo necessario per provare e ottimizzare il mix. Inoltre può essere completamente controllata da dispositivi esterni iOS, Android, Windows o OS X, con funzionalità extra come la possibilità di mettere in loop al volo alcuni passaggi.
Info: Midiware - **www.midiware.com**



LE MACCHINE TASCABILI DI TEENAGE ENGINEERING



Bisogna riconoscere all'italiana Midiware la capacità di riconoscere al volo le aziende più innovative a livello internazionale. La più recente "scoperta" riguarda la svedese Teenage Engineering, che realizza prodotti dal design avanzato e funzionale, nonché di qualità, il tutto applicato all'ambito dell'elettronica e del suono, in chiave creativa. Il più recente prodotto Teenage, Pocket Operator, è un sintetizzatore in formato tascabile disponibile in tre modelli: PO-12 Rhythm, PO-13 Sub e PO-16 Factory. Dall'aspetto di una calcolatrice tascabile, questi tre mini-synth hanno una dotazione di tutto rispetto con display LCD e grafica animata, sync, effetti punch-in, speaker integrato e alarm clock. PO-12 Rhythm integra drum synthesizer e sequencer con step re-trig individuale ed effetti punch-in. PO-13 Sub integra bass line synthesizer e sequencer con parameter locks, effetti punch-in. PO-16 Factory, infine, integra melody synthesizer e sequencer con parameter locks, effetti punch-in, arpeggio e chord play styles. Ora i tre modelli sono disponibili anche insieme con l'offerta Super Set, che consente di acquistare i tre synth PO-12 rhythm, PO-14 sub, PO-16 factory, insieme ai tre case pro in silicone e tre cavi mini sync più tre schede con pattern da 16 step, il tutto a 279 euro (con un risparmio di 60 Euro).
Info: Midiware - **www.midiware.com/posuperset**

TRINITY
COLLEGE LONDON

Trinity College London Music Exams

- Music Grades
- Music Diplomas
- Music Certificates
- Rock & Pop

È possibile sostenere gli esami presso i centri di esame registrati Trinity College London.
La registrazione per diventare centro è gratuita.
Gli esami di musica Trinity College London sono riconosciuti da:
- **Ofqual** Ufficio di Regolamentazione delle Qualifiche e degli Esami
- **QCF** Quadro delle Qualifiche e dei Crediti
- **EQF** Quadro Europeo delle Qualifiche

www.trinitycollege.it
E music@trinitycollege.it
T 0534 801 902



ROCK & POP

BIGBOX NEWS

RCF M18 DIGITAL MIXER

È disponibile il nuovo mixer digitale RCF M18, la soluzione integrata di mixing per il musicista. Dotato di massima flessibilità e facile operatività, il mixer ha alimentazione, antenna e accesso Wi-Fi integrati e tutto ciò che serve per collegare gli strumenti di una piccola band, i cui amplificatori ed effetti possono essere emulati all'interno di M18.
Sono otto i canali di ingresso dotati di preamplificatori microfonici di qualità, i cui 60dB di guadagno sono controllati digitalmente da una App MixRemote, che permette il totale controllo a distanza dei mixer della Serie M ed è disponibile per dispositivi iOS. Gli aggiuntivi 2 ingressi di linea possono essere convertiti in modalità Hi-Z, per essere utilizzati sia con segnali acustici sia elettrici (chitarre e bassi).
La doppia antenna Wi-Fi interna supporta una connessione dual band (2,4 GHze 5 GHz), utilizzabile quando necessario.
Controlli di gate, compressore ed eq parametrico a quattro bande (con tre modalità di azione Standard,Vintage e Smooth) sono presenti su tutti i 18 canali di ingresso, ciascuno dei quali ha tre mandate ausiliarie dedicate ai tre effetti interni (riverbero, delay e modulazioni) più sei altre mandate Aux per il monitoring o gli effetti esterni, dotate ciascuna di eq parametrico a quattro bande.
Quattro ingressi hanno insert point digitali (M 18 permette fino a 16 effetti simultanei, comprese le emulazioni di modelli di amplificatore per chitarra creati da Overloud e quelli per basso forniti da Markbass.).
Il canale Master out dispone di eq grafico stereo e plugin Valve Warmer, Xciter e Maximizer. M 18 permette la riproduzione e la registrazione di file stereo (WAV, AIFF e altri formati audio compressi), grazie alla presenza di una porta USB per il collegamento di chiavette o memorie di massa esterni. È possibile una facile gestione delle registrazioni e delle playlist.
Info: RCF - **www.rcf.it**



MOGAR MUSIC DISTRIBUISCE IN ITALIA IK MULTIMEDIA

Ci sono alcuni produttori italiani affermati sul mercato internazionale che decidono di affidare la distribuzione sul mercato interno a un'altra azienda specializzata. È il caso della modenese IK Multimedia, che dopo vent'anni di attività nel settore software e hardware musicale ha pensato di assegnare la distribuzione in esclusiva a Mogar Music. Fondata nel 1996, IK Multimedia si è affermata diventando prima leader mondiale nel settore dei prodotti musicali per computer (sample library e virtual instruments) e, quando sono nati smart phone e tablet, per iPhone e iPad. IK Multimedia è partner ufficiale di Apple e di numerosi marchi in ambito chitarristico. Da Sample Tank ad AmpliTube, fino al più recente iRig, tutti i prodotti IK Multimedia, sono regolarmente utilizzati da artisti e tecnici professionisti nelle produzioni musicali di alto livello.
Info: Mogar Music - **www.mogarmusic.it**



EFFETTI A PEDALE AALBERG AUDIO

La piccola azienda norvegese Aalberg Audio produce principalmente effetti per chitarra e basso controllabili in remoto tramite un piccolo controller wireless, fissato alla tracolla della chitarra. Il controller wireless Bluetooth si chiama AERO e consente di agire sui pedali fino a una distanza di 30 m, con la possibilità di attivare/disattivare e modificare tutti i parametri dell'effetto, salvare e richiamare i preset preferiti, utilizzare un unico controller per più pedali, fino a 8. La batteria è ricaricabile tramite cavo USB (in dotazione) con durata di circa 30 ore, una clip permette di applicare il controller alla tracolla della chitarra. La serie di effetti a pedale controllabili è composta da un delay, un riverbero e un tremolo. Il delay stereo digitale per chitarra EKKO dispone di un percorso del segnale interno analogico. True Bypass, è alimentato a 9V con negativo centrale. i controlli presenti sono Time, Level, Feedback, con Switch On/Off e Tap/FX Select.



Anche il riverbero stereo digitale ROM deve il suo suono ricco e realistico al percorso analogico del segnale interno. True Bypass e alimentazione a 9 Volt. Controlli Size, EQ, Mix, con Switch On/Off e Tap/FX Select.

Il tremolo stereo digitale per chitarra TRYM passa da un effetto aggressivo a uno più dolce. In stereo permette di alternare l'effetto fra i canali destro e sinistro. True Bypass e alimentazione a 9V, ha controlli Speed, Shape, Depth cxon Switch On/Off e Tap/FX Select.

Info: Gold Music - **www.gold-music.it**



BIGBOX NEWS



LE CASSE DI BLUGUITAR

Dopo aver bene impressionato il pubblico dei chitarristi con il suo amplificatore in formato pedale AMP1, Thomas Blug esce con due casse da accoppiare al suo BluGuitar. Il suono grosso e corposo dei cabinet inglesi usati da band come Cream, The Who, Led Zeppelin, Jimi Hendrix e Pink Floyd, è stato il punto di riferimento nello sviluppo di queste casse. Osservando le casse di vecchia concezione, si capisce che per arrivare a una pressione sonora sempre maggiore è richiesto un aumento del numero dei coni coinvolti (per questo si arriva a usare la classica configurazione 4x12"). Secondo Thomas Blug, oggi abbiamo invece a disposizione impianti audio potentissimi, che trasmettono al pubblico il suono di tutta la band; il suono della chitarra sul palco deve essere pieno ma non altissimo, come ai tempi in cui il muro di casse doveva far arrivare il suono anche agli ascoltatori delle ultime file. Così una cassa 1x12 è più che sufficiente, visto che per i palchi più grandi basta averne due. Da amante del vintage, Blug fa il tifo per i coni Greenback o i V30: gli uni amati per i medi morbidi e caldi, gli altri per i bassi fermi e il maggior volume. Così Thomas Blug ha progettato un cono che è in grado di sposare entrambe le esigenze.

Il BluGuitar FatCab è il risultato di anni di tentativi di condensare il suono di una vecchia 4x12" nel compatto formato 1x12", naturalmente, con la consapevolezza necessariamente imposta dai limiti fisici della configurazione. Questa cassa è compatta, leggera, abbastanza piccola da adattarsi a tutti i palchi e da raggiungere in fretta la pressione sonora giusta per lavorare al meglio; il sistema Bass-Reflex e i materiali rigidi restituiscono basse compatte che di solito si associano solo a una cassa 4x12". Il suono è bilanciato, con medie in evidenza e acuti morbidi, mai vetrosi. Ispirato dall'eccellente risultato raggiunto dal FatCab, Thomas Blug ha pensato di realizzare una cassa ancora più piccola che si sposasse con la filosofia di ingombri ridotti al minimo che è alla base di BluGuitar AMP1 . Naturalmente il cono doveva essere da 12", perché per molti utilizzi i coni da 10" perdono troppe medio-basse. Le dimensioni del cono hanno di fatto determinato le dimensioni del cabinet, nato dopo lunghi esperimenti su diversi sistemi di Bass-Reflex. La possibilità di aprire posteriormente il cabinet aumenta notevolmente la risonanza delle basse frequenze, a patto che l'apertura non sia troppo grande da far "perdere aria" e corpo al suono. Lasciandolo chiuso, invece, si garantisce il "punch" necessario al tipico suono rock. Ecco come è nata l'idea di praticare il piccolo foro posteriore sul NanoCab, una piccola cassa 1x12" dal grande suono, leggera e compatta.

Info: M.Casale Bauer - **www.casalebauer.com**

SENNHEISER TEST D1 AND ONLY

Senneheiser D1 "evolution wireless" è una serie di microfoni digitali con trasmettitori e ricevitori in grado di accoppiarsi automaticamente su frequenze libere da disturbi, senza alcuna impostazione manuale, così da rendere più che semplice il passaggio alla tecnologia wireless per chi ancora non vi avesse mosso i primi passi. Sennheiser ha recentemente lanciato una nuova campagna che incoraggia artisti e band musicali a provare il microfono, testarlo e recensirlo liberamente, ricevendo, ovviamente, il set in forma gratuita. Questa opportunità riguarda 150 potenziali tester del D1 e per proporsi basta scrivere a sennheiser-d1.com indicando le migliori motivazioni sul perché si vorrebbe prendere parte al progetto. Una volta scelti come collaudatori del prodotto, si riceverà il set del D1 evolution wireless entro un paio di settimane e sarà dato un tempo di 4 settimane per testarlo, trarne le proprie conclusioni e scrivere un commento di almeno 100 parole, con immagini di corredo ed eventualmente un video di almeno 30 secondi. La campagna terminerà il 31 gennaio 2016, termine ultimo per la registrazione. Durante tutto questo periodo, in cui verranno vagliati i possibili concorrenti, è consigliabile restare in contatto con la pagina web www.sennheiser-d1.com perché il brand metterà in palio prodotti aggiuntivi, come ad esempio l'e835 stage microphone, le cuffie HD25 o il microfono da studio MK4.

Info: Exhibo - **www.exhibo.it**

DPA D:SCREET SLIM



I nuovi microfoni d:screet Slim di DPA sono rivolti soprattutto al settore cinematografico poiché, una volta posizionati, sono praticamente invisibili. Basati sulla capsula omnidirezionale in miniatura per cui DPA è famosa, alloggiata in un elemento piatto e snello che termina elegantemente nel cavo di collegamento, d:screet Slim è dotato di un intelligente accessorio per l'immediato posizionamento in qualsiasi asola da abbigliamento, che fornisce un angolo di ingresso del suono a 90 gradi, permettendo al cavo di correre lungo il piano di posizionamento, senza necessità di sporgenze da occultare. Inoltre, il tutto è progettato per adattarsi a spazi anche solo di un paio di millimetri. La combinazione tra le dimensioni estremamente contenute e il numero notevole di accessori disponibili garantisce un gram numero di soluzioni di posizionamento che possono essere effettuate in modo del tutto invisibile. Le capsule d:screet 4060 a sensibilità elevata e 4061 a sensibilità contenuta usate nella serie d:screet Slim offrono una qualità audio elevatissima con un rumore auto-indotto estremamente contenuto. Come tutti i microfoni in miniatura DPA, questa nuova soluzione è compatibile con i sistemi di radiotrasmissione di tutti i più diffusi costruttori. Sono disponibili in quattro diversi colori: beige, neri, bianchi e marrone. Viene presentata anche una revisione degli accessori di dissimulazione attualmente disponibili - i "concealer". Questa soluzione prevede dissimulatori nei quali la base è separabile dalla parte superiore, per poter essere fissata sul capo di abbigliamento, con la parte superiore smontabile e rimontabile a piacere. Ognuno di dissimulatori dispone di una piccola staffa spaziatrice removibile che assicura la corretta distanza dall'abbigliamento e che permette il fissaggio a scatto della parte superiore sulla base. È anche presente una clip removibile che permette il montaggio dissimulato della base e del relativo microfono in miniatura d:screert in una qualsiasi camicia o maglietta.
Info: M.Casale Bauer - **www.casalebauer.it**

SINGULAR SOUND
BEATBUDDY MINI

Porta a casa un batterista in formato ultracompatto!
BeatBuddy Mini inserisce fill, transizioni dalla strofa al ritornello, accenti, pause per creare un sound credibile e realistico, il tutto nel formato di un piccolo stompbox inseribile nella tua pedalboard.



Beat Styles



Drum Sets



La prima drum machine con la semplicità di un pedale





Utilizzabile con ogni strumento
(ma può funzionare anche senza)

- Nessuna programmazione necessaria
- Permette di controllare un batterista senza staccare mai le mani dallo strumento
- 100 canzoni precaricate suddivise per generi
- Realismo garantito da campioni alta qualità (WAV 16 bit)
- Massima fluidità grazie ad algoritmo avanzato per gestione ottimale delle transizioni
- Espandibile tramite footswitch dedicato
- Formato ultra compatto

Per tutorial e ulteriori caratteristiche www.myBeatBuddy.com

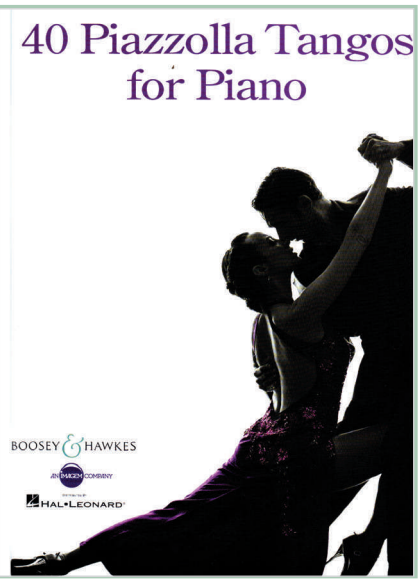
Comparativa BeatBuddy e BeatBuddy MINI

Distribuzione esclusiva
FRENEXPORT
www.frenexport.it

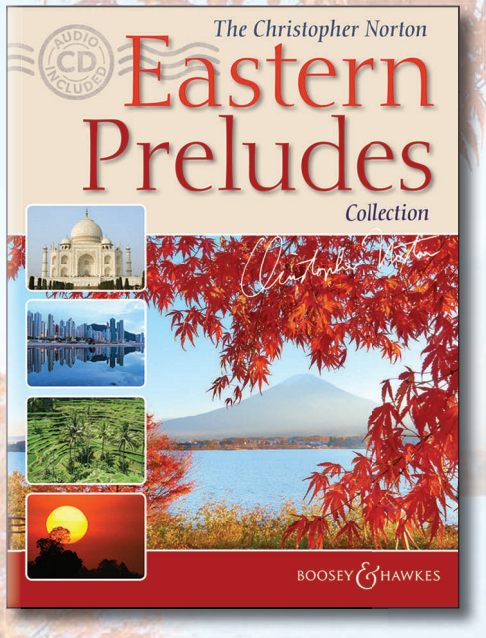
BIGBOX EDIZIONI

40 PIAZZOLLA TANGOS FOR PIANO

Boosey & Hawkes ha pubblicato questa splendida raccolta di tango scritti dall'indimenticato compositore argentino Astor Piazzolla (1921-1992), considerato l'ambasciatore di questo genere musicale nel mondo. L'influenza del jazz sulle sue composizioni fu inevitabile, visto che Piazzolla visse a New York dal 1924 al 1937. Fu lì che, all'età di 12 anni, ricevette il suo primo bandoneon, con il quale cominciò a suonare i tango della tradizione del suo Paese. Tornato in Argentina, Piazzolla continuò i suoi studi classici, ma ben presto impose il suo inconfondibile stile, il cosiddetto "tango nuevo", declinazione moderna del genere, che arricchì con le sue incursioni nei repertori della musica europea. Le trascrizioni per solo pianoforte delle 40 composizioni di tango raccolte in questo volume ripercorrono gli stili della tradizione classica, jazz e latin a cui Piazzolla si è ispirato per le sue musiche. Non mancano brani come "Libertango" e "Oblivion. Le partiture sono adatte a studenti di livello intermedio o di primo livello avanzato.
Info: MDS Music Distribution Service
www-mds-partners.com



The Christopher Norton Eastern Preludes Collection



Dal creatore di Microjazz, un'accattivante raccolta di nuovi 14 Easter Preludes ispirati dalla musica tradizionale di questo grandissimo continente

Esplora il ricco panorama musicale dell'Est che offre ognuno di questi Prelude, ancor più valorizzati da Chistopher Norton con il suo caratteristico ed innovativo stile musicale

Adatti per gradi intermedio e avanzato della tastiera, questi brani sono perfetti per una performance di concerto, cosi come materiale per ogni insegnante di questo strumento

Con musiche da:
Brunei • Cina • Goa • Indonesia • Giappone • Corea • Malesia • Mongolia Filippine • Singapore • Taiwan • Thailandia • Vietnam

BH 13083 · Edizione con CD

Disponibili in tutti i negozi di musica. Per maggiori infromazioni: laurap.rossi@schott-music.com

BOOSEY & HAWKES
www.boosey.com

MIXER DIGITALI CON WI-FI INTEGRATO

SERIE M



M 18
MIXER DIGITALE

M 18 è l'innovativa soluzione audio per musicisti: durante le performance permette flessibilità e intuitività di utilizzo insuperabili grazie all'alimentatore interno, alle antenne e al Wi-Fi integrati per il controllo via tablet. **La semplicità diventa un'abitudine per tutti i tuoi live.**

mixer.rcf.it



ACCURATE EMULAZIONI DI AMPLI PER CHITARRA E BASSO



EFFETTI DI QUALITÀ STUDIO



EQUALIZZAZIONE PROFESSIONALE (TRE DIVERSE OPZIONI)



PROCESSORI MASTERING ALTAMENTE PERFORMANTI



sound culture

www.rcf.it

RCF

BIGBOX INSIDE

ELEKTRON OCTATRACK DPS-1

UN'ALTERNATIVA HARDWARE ALLA PERFORMANCE LIVE CON LAPTOP

Mario Conte



Sono ormai molti anni che utilizzo Ableton live. In studio (insie-me a Pro Tools), ma soprattutto live. L'affidabilità del programma e le possibilità creative, ne fanno dal vivo uno strumento fan-tastico, capace di riprodurre musica in modo interattivo e controllare dettagliatamente l'intero show. Ovviamente Live è un software. Per funzionare ha bisogno di un computer (io uso Mac) e di una scheda audio/Midi multicanale. Anche se il tutto funziona molto bene, il binomio computer/scheda, è forse l'anello debole di un live-rig di musica elettronica, soprattutto in condizioni spesso di stress per le macchine quali quelle dei tour.

Considerando che I miei keyset sono quasi sempre costruiti in modo ibrido (computer + macchine fisiche) mi sono chiesto se e-sistesse un'alternativa hardware seria ad Ableton Live che mi permettesse di eliminare il Mac dal mio live set. Dopo una ricerca in Internet, mi sono imbattuto un po' di tempo fa nell' Octatrack di Elektron. Approfondendo, mi è sembrato che fosse la macchina che più si avvicinasse per filosofia operativa ad Ableton Live, spingendo nel contempo il musicista verso soluzioni creative diverse e appagantii. Alla fine ho voluto provarlo e ho scoperto cose interessanti.

OCTATRACK IN SINTESI

Octatrack è un campionatore con sequencer integrato versione tabletop. Usa una compact flash card per l'accesso ai dati e per lo streaming diretto dell'audio da disco, come alternativa al caricamento dei campioni in Ram. Più dettagliatamente, è un campionatore/lettore di file audio Wav 44.1-16 e 24 bit con quattro uscite audio bilanciate, un sequencer (step e realtime max 64 step) con 8 tracce audio e 8 Midi, capace di gestire il tempo in maniera poliritmica tra le tracce, una loop-station avanzatissima (grazie ai sue due ingressi stereo), una o più drum machine simultanee e, infine, un centro di controllo Midi con possibilità di Midi learn dalle macchine esterne a esso collegate.

La curva di apprendimento dello strumento non è velocissima (si è avvantaggiati se si possiede altre macchine Elektron) e il manuale pur esaustivo è un po' contorto, ma fortunatamente esi-stono tantissimi tutorial in rete fatti benissimo. Le sue enormi po-tenzialità e molte funzioni praticamente uniche, richiedono un po' di tempo per smettere di pensare a "come e cosa" e comincia-re a divertirsi. Ne vale però senz'altro la pena.

ORA CHE LO SO USARE NON VORREI MAI SPEGNERLO!

Lo step sequencer è davvero potentissimo e usa un approc-



cio spesso unico e innovativo, portando la tecnica dello step recor-ding a nuove possibilità espressive e di controllo. Ogni step può contenere, oltre ai classici sample trigger, un elevatissimo nume-ro di parametri per controllare praticamente ogni aspetto del suono in quel singolo step. Effetti, modulazioni, filtri volumi, pan ecc. possono cambiare di step in step radicalmente, con possibili-tà mai viste su altre macchine hardware e in modo molto più immediato che con il computer. Ma non è tutto. Anche l'assegnazione dei campioni alle tracce è del tutto dinamica. la flessibilità dell'Audio pool è eccezionale e i campioni stessi pos-sono essere di vari tipi. Veri e propri audio file wave, oppure dei file wave chiamati "sample chains". Questi ultimi sono normali file wave suddivisi e distanziati su una griglia (per esempio 16 kick drum diversi oppure 24 snares oppure 64 suoni ecc.) che, una volta caricati in OT, possono essere divisi in "slice" (remember Steinberg Recycle?) con lo start di ogni slice assegnato a un trigger. Inoltre il sequencer, pur lavorando in modalità pattern, può gestire file audio molto lunghi (il limite è dato solo dalla capacità della flash card) in modo "one shot", direct to disk. Questo dà facilmente la possibilità di eseguire delle backing tracks (cosa utilissima dal vivo). L'audio riprodotto può, volendo, essere stratchato e pitchato in real time, a tempo con il master clock. Proprio come su Ableton Live.

La gestione dei parametri di modulazione del suono tramite il se-quencer, non è l'unica possibile. Essi possono essere anche modu-lati da un fader A-B che ha priorità gerarchica sulla scrittura in sequenza. Le assegnazioni al fader ricordano Ableton Live e ven-gono appunto chiamate Scenes. Le Scenes si possono salvare e utilizzare in modo dinamico e permettono di creare vere e pro-prie transizioni o drastici cambi sonori nell'esecuzione.

La concezione stessa delle tracce audio è diversa dal solito. Ogni traccia infatti, può fungere indipendentemente da: traccia audio, bus effetti, loop recorder.

Ognuna di esse ha la sua catena di effetti dedicata e, ove necessa-rio, una traccia può diventare un bus effetti per la traccia adia-cente. Il loop recorder ha possibilità enormi. La registrazione può essere triggerata dal sequencer e il loop registrato inserito nel contesto del pattern senza doversi fermare. proprio come in Live. Si può registrare dagli ingressi esterni (2 stereo sbilanciati) oppure effettuare resampling da altre tracce o il master. Le tracce loop possono essere editate in real time come una normale traccia audio. Gli ingressi possono anche funzionare in modo Thru. cioè indipendentemente dal sequencer. Questo permette di usare l'OT come potente generatore di effetti o anche drone station.

OT è una macchina potentissima e complessa ma super perfor-mante. È impossibile descriverne dettagliatamente le funzioni (per altro molto personalizzabili) in questa sede, né era mia intenzione farlo. Alla fine forse è riduttivo definirlo un campionatore o un sequencer con campionatore associato. È uno strumento musicale diverso. Non sostituisce affatto una DAW e non credo che fosse tra gli obiettivi dei progettisti. Piuttosto associa elementi presenti in altri hardware o software e li combina in modo originale. c'è un po' di Live, un po' di Recycle, il classico 808 step recording a un livello evolutissimo e un po' di MPC. il tutto in una scatola di metallo nera che entra in uno zaino. Questo mix, una volta superato l'inevitabile shock di un ritorno al passato (dal mio 17" a uno schermino 128x64 pixel) e a un po' di tasti multifunzione, rende OT una macchina super creativa, ma anche ottima per gestire un live di musica elettronica senza usare il laptop (e guardare uno schermo).

Last but no least, la pasta generale del suono e il timing del sequencer sono davvero belli. Soprattutto il mix degli elementi è di-verso dal "classico" Ableton sound che ormai (più che nel 2010, data di release dell'OT) domina le produzioni elettroniche. Il che è forse la cosa più stimolante.

Ovviamente non ci si può connettere a Facebook!

Info: SoundWave Distribution
www.soundwave.it

BIGBOX INSIDE

TASCAM TRACKPACK 2X2

UNO STUDIO DI REGISTRAZIONE PORTATILE

Leonardo Chiara



Fin dalla sua nascita, il marchio Tascam ha rappresentato per le nuove generazioni di musicisti il primo ingresso nel mondo della registrazione audio multitraccia. Con Tascam, siamo passati dai primi registratori analogici a bobina, ai rivoluzionari Portastudio analogici a cassetta, fino alle versioni digitali di questi mixer/registratori per l'home recording, ancora oggi disponibili nel catalogo del produttore giapponese.

Da molti anni, ormai, il computer è diventato il centro di controllo del moderno studio di registrazione sia professionale sia home. Intorno a un pc dedicato alla registrazione audio c'è però sempre almeno un'interfaccia audio, un paio di monitor audio e/o cuffie, un microfono per la ripresa di sorgenti acustiche. Proprio per questo tipo di applicazione, Tascam ha realizzato Trackpack 2x2, che riunisce tutto ciò in un unico pacchetto (insieme a un software DAW da installare sul pc). Nello specifico, si tratta dell'interfaccia USB US-2x2, un microfono a condensatore da studio TM-80 con sospensione elastica, una cuffia TH-02 e i software Cakewalk Sonar X3 LE e Ableton Live Lite 9.

L'INTERFACCIA USB US-2X2

US-2x2 è un'interfaccia USB 2.0 dotata di 2 ingressi e 2 uscite con risoluzione a 24bit/96kHz, alimentata direttamente dal computer. Un adattatore Apple Lightning-to-USB consente di usarla anche con iPad e altri dispositivi iOS. Lo chassis appare molto robusto e il design, realizzato in Germania, è ergonomicamente ottimizzato per l'uso da tavolo. Il pannello anteriore è dotato di due ingressi combo (XLR + jack 6,35mm) con Gain e selettori di ingresso Mic/Line - Instrument e phantom +48V. Sul pannello posteriore sono presenti due uscite Line Out con jack da 6,35 mm bilanciate per la connessione a eventuali monitor amplificati esterni, connessioni Midi In e Midi Out, per il cablaggio di un eventuale sistema Midi, una porta USB 2.0 tipo B e l'ingresso per l'alimentatore opzionale. I preamplificatori microfonici sono Ultra-HDDA di alta qualità (-125 dBu di sensibilità in ingresso) con bassissimo rumore di fondo. Grazie all'ampio range dinamico, questa interfaccia può essere usata anche con microfoni dinamici (oltre a quello a condensatore presente nel pacchetto), ampliando la tipologia dei segnali registrabili in acustico. Il software di installazione dei driver dell'interfaccia è di semplice utilizzo e apre l'accesso alle DAW più diffuse, non solo a quelle incluse nel pacchetto.



IL MICROFONO TM-80

Come tutti i microfoni a condensatore, anche TM-80 è indicato per la registrazione di voce, percussioni e altri strumenti adatti alla ripresa ravvicinata. Il microfono monta un diaframma in alluminio da 18mm con pattern di ripresa di tipo cardioide; questo tipo di direttività consente riprese anche in situazioni con acustica poco curata, dunque in tipici ambienti home. Il circuito interno è ottimizzato per ridurre rumore di fondo e distorsioni mantenendo la qualità del suono ricca (SPL massima di 136 dB e rapporto segnale/rumore di 77 dB) e ben estesa in frequenza (20-20-000 Hz). Con il microfono vengono offerti in dotazione anche un supporto per scrivania, un cavo microfonico XLR e un sistema di sospensione elastica per ridurre rumori e vibrazioni indesiderate durante la registrazione.

LA CUFFIA TH-02

Si tratta di una cuffia di tipo chiuso che assicura perciò un forte isolamento acustico dall'ambiente esterno durante la registrazione e un buon riferimento sonoro per il mixaggio. La sensibilità e la risposta in frequenza di TH-02 offrono un suono bilanciato in modo da renderla adatta a ogni tipo di genere musicale. In previsione di un uso prolungato di questa cuffia, Tascam ha posto molta attenzione sulla confortevolezza. Entrambi i padiglioni destro e sinistro sono ruotabili di 90°.

SONAR X3 LE E LIVE 9 LITE

A meno che l'attività di registrazione su pc non cominci proprio con l'acquisto del TrackPack, è possibile cha si abbia già il proprio software di registrazione preferito installato su computer, pronto per lavorare con l'hardware Tascam. In caso contrario (o nel caso si desideri ricominciare con il nuovo software offerto gratuitamente in bundle) nel pacchetto Tascam sono presenti le versioni "leggere" di Sonar X3 LE e di Live 9, due software tra i più diffusi al mondo, il primo una vera e propria Digital Audio Workstation per la registrazione e il mixaggio, il secondo il più diffuso software di composizione audio in tempo reale, entrambi arricchiti da plugin di virtual instruments, effetti e loop per iniziare subito a lavorare. Tutto questo al costo di poco meno di 250 euro.

Info: Exhibo - **www.exhibo.it**

EVE AUDIO SC203
La precisione sonora non è una questione di dimensioni
eve audio
www.eve-audio.com
· Versatile sistema master/slave a due vie
· Nuovo tweeter a nastro µA.M.T. e woofer da 3"
· Amplificatore PWM da 30W distinto per ogni altoparlante
· Convertitori a 24bit/192kHz e controllo con DSP
· Filtri high-shelf, low-shelf e regolazione posizionamento
· Filtro per utilizzo come satelliti in sistemi con sub-woofer
· Ingresso RCA left/right e uscita RCA sub-woofer
· Ingressi digitali TOSLink ottico e USB
· Tre differenti angoli di proiezione sonora: 0°, 7.5° e 15°
· FlexiPads inclusi, accessori di montaggio opzionali
SC203
SC203
Distribuiti in Italia da: Sound Wave Distribution • Via Marmolada 2/G, 31027 Spresiano, Treviso • +39-0422 887465 • www.soundwave.it

BIGBOX
MADE IN ITALY

AQUILA STRINGS

Un esploratore nel mondo delle corde

Piero Chianura

Anche se molti produttori italiani di corde musicali sono emigrati negli Stati Uniti trovando fortuna nella patria della chitarra elettrica, alcuni di essi sono rimasti nel nostro Paese per dare continuità alla tradizione degli antichi maestri. Tra i produttori di corde per strumenti ad arco e a pizzico, ce n'è uno in grado di produrre al tempo stesso corde in budello naturale e corde in materiale sintetico oggetto di continue innovazioni. Dietro il marchio Aquila Corde Armoniche c'è Mimmo Peruffo, artigiano italiano che è riuscito ad affermarsi sul mercato internazionale grazie alle sue intuizioni e alla sua tenacia.



Di origine sarda, Mimmo Peruffo è stato unico allievo del cordaio Arturo Granata, ma pur preservando la tradizione del budello si è progressivamente dedicato alla ricerca di nuovi materiali fondando a Caldogno, in provincia di Vicenza, la Aquila Corde Armoniche. È qui che è nato il Nylgut, il "budello sintetico" che ha lanciato il marchio italiano sul mercato internazionale.

BB - *Come sei arrivato al Nylgut partendo dal budello?*

Mimmo Peruffo - Anche se sono cresciuto con le corde in budello, negli anni Ottanta ho studiato per dieci anni un mistero che riguardava i bassi del liuto: se li realizziamo oggi in budello naturale, devono avere un diametro così grosso da perdere suono, perché in una corda qualunque, all'aumentare del diametro scende la frequenza, ma aumenta l'indice di inarmonicità. Per poter avere una corda sonora, occorre renderla più sottile senza ridurne però la densità. Siccome nel Seicento erano certamente in budello, ho pensato che l'unica soluzione adottata allora deve essere stata quella di appesantirlo tramite concia con sale di metallo per aumentarne la densità. La riprova l'ho avuta misurando il diametro dei fori nei ponticelli, i quali erano in grado di ricevere corde il cui spessore sottile non poteva che prevedere almeno il doppio della densità nel materiale usato. Dopo aver scritto un articolo sull'argomento, ho realizzato in quello stesso modo un prototipo di corde per liuto e viola da gamba. Da lì mi sono unito allo storico cordaio Pietro Toro di Salle, lanciando Aquila









Corde Armoniche, per produrle migliorandole via via. Fino al 1998 siamo stati gli unici a produrre alla maniera antica sia le corde di budello appesantito, sia le corde rivestite in argento per i bassi, sia i cantini di budello di una volta, molto elastici. Dall'anno successivo tutti gli altri produttori ci seguirono e così cambiò l'asset mondiale della scelta dei diametri, dando alla musica antica una nuova vita, un suono migliore di quello creato dagli strumenti moderni. In quegli stessi anni mi venne l'idea di ricercare un materiale alternativo al nylon, che avesse un suono più ricco. Ricordo che entrai in una fabbrica per provare le caratteristiche sonore dei fili utilizzati per la scope sintetiche e rimasi pietrificato. Montai quei fili realizzati in poliestere su un liuto e capii che nessuno lo aveva mai fatto prima. Nel 1997 riuscii a trovare una fabbrica a Brescia disposta a costruirmi un prototipo. Presi una filiera da orafo a caldo per fare un filo calibrato con la pinza e lanciai il primo Nylgut, quando neppure sapevo cosa fosse un ukulele. È così che è nato questo materiale che ha lo stesso peso specifico medio del budello e un ridotto assorbimento di umidità (il 10%) rispetto a quello del nylon da musica. Teoricamente una corda di budello e una di Nylgut dovrebbero avere lo stesso calibro. A causa però dell'elevato allungamento longitudinale del Nylgut è meglio usare un diametro leggermente superiore tirando bene e a più riprese le corde di Nylgut in fase di prima accordatura (inconveniente ridotto nella recente versione SuperNylgut). Lo proposi all'interno di una chat internazionale del liuto come simil-budello ed ebbi tante di quelle richieste da non riuscire a starci dietro.

BB - *Però il Nylgut deve la sua fortuna all'ukulele.*

MP - Nel 2002 il chitarrista classico Stefano Grondona mi consigliò di proporre le mie Nylgut ai suonatori di ukulele. Così mi rivolsi a una chat americana individuando Roy T.Cone, un texano di settant'anni, il quale dopo aver provato le mie corde, mi scrisse una lettera piena di parolacce in slang in cui mi spronava a darmi da fare per produrle in larga scala perché il set che gli avevo mandato era riuscito a far suonare bene il peggiore degli ukulele cinesi su cui l'aveva montato. Per riuscire a mandargliele, ricordo che bloccavo la strada davanti al laboratorio per tirare il filo da cento metri dalla saldatrice. Poi mi sono inventato i macchinari adatti e ho assunto personale per stare dietro alle migliaia di ordini che arrivavano. Quando sono arrivate le richieste dai produttori cinesi di ukulele è stato il delirio... ci fecero ordini fino a un milione di corde. Fu a quel punto che comprai un estrusore per poter produrre velocemente fili perfetti nel diametro e nella forma e assunsi una ventina di persone. Due anni fa ci fu un tracollo, perché i falsari riuscirono a copiare le corde facendomi perdere di colpo l'80/90% del business. Dopo aver tentato le vie legali, ho assoldato investigatori privati per scoprire chi fossero e dopo averli scovati, sono andato a trovarli per risolvere la questione personalmente.

BB - *Dopo il Nylgut sono arrivate nuove formule...*

MP - Riprendendomi, ho potuto continuare a fare ricerca. Decisi di testare tutti i materiali plastici per capire quelli che suonano. Di solito le plastiche soffrono dell'inarmonicità via via che si aumenta il diametro. Nella chitarra a un certo punto devi usare il metallo perché altrimenti non suonano. Usando l'estrusore, ho scelto innanzitutto le materie plastiche estrudibili, le ho suddivise in classi (poliesteri, poliammidi, ecc...) provando tutti i nylon esistenti. Quando ho scoperto che quello derivato dall'olio di ricino suonava benissimo, è nato il "bionylon" (63% vegetale). Poi sono arrivate le corde in SuperNylgut, più morbide ma meno allungabili, quindi più semplici da portare alla nota desiderata e anche da nuove mantengono meglio l'intonazione. L'ultima innovazione è stata quella di caricare il nylon con metalli. Sono corde a densità variabile in cui il diametro resta lo stesso perché cambia la massa. Sull'ukulele, il banjo e la classica è stato facile, ma sulla chitarra acustica devo trovare il modo di riprodurre il suono delle corde in metallo.

BB - *Il problema dei materiali plastici resta comunque l'estensione verso il basso, dove non potendo aumentare il diametro pena l'inarmonicità, occorre aumentare la densità...*

MP - Per questo ho iniziato ad applicare il principio della densità variabile nel set Red Series. Ti dico solo che un giorno avevo chiesto a mio figlio di darmi la sua scarpa da ginnastica e, dopo avere fatto l'estruso del polimero di cui erano fatte, ne ho fatto corde. A questo punto ho cominciato a inserire polve-

re di rame e tungsteno per aumentarne la massa e sono venute fuori delle corde per ukulele basso potentissime. Il set si chiama ThunderReds e il basso che ho fatto costruire per montarle su si chiama ShortBassOne, in grado di sostenere un'orchestra di venti ukulele! Non è ancora possibile arrivare alla lunghezza delle corde basse della chitarra perché la quantità di polvere che dovrei mettere non garantirebbe la tenuta meccanica della corda. In questo caso si potrebbe usare più tungsteno che ha maggiore densità, ma costa anche molto di più. Il set della chitarra acustica prevede le prime tre corde fatte in questo modo, mentre per le tre basse sto sperimentando una fibra che ha le stesse caratteristiche dell'acciaio.

BB - *Come reagiscono i chitarristi classici di fronte a sensazioni tattili diverse come, per esempio, l'omogeneità nel diametro dei cantini?*
MP - La qualità del suono che ottengono prevale sulla lieve differenza al tatto. Le corde del set Granato, per esempio, dedicato alla chitarra flamenco suonano con una risposta che sembra una fucilata. Anche i costruttori di arpa sono alla ricerca di nuove soluzioni, perché il budello oggi tende a rompersi troppo spesso. Il set in bionylon è il più adatto per l'arpa a pedali, perché è quello più vicino timbricamente al budello e garantisce stabilità. Quelle per arpa celtica, invece, hanno anche una componente metallica.

BB - *Il tipo di corda e la sua tensione influisce anche sull'assetto generale dello strumento...*
MP - La tensione è uguale. Se premendo due corde su una chitarra, le sento dure allo stesso modo, non devo pensare che sono di uguali chili perché la tensione è totalmente ineguale. Se su uno strumento calcolo ogni corda a cinque chili, per esempio, e le monto, saranno totalmente diseguali. Questo principio era valido nel Rinascimento fino al Settecento. Dall'Ottocento in poi si è persa la differenza tra sensazione di tensione e tensione in chili. Considera che le prime tre corde di una chitarra degradano da 8 chili a 6,5 chili a 5 chili. Con questa scalarità la corda più grossa sembra più dura a meno chili. Però, se per accordare la prima corda siamo costretti a fare più giri sul pirolo, significa che si allunga molto; quindi quando misuro il suo diametro, devo considerare che la prima corda si riduce percentualmente di molto tirandola, la seconda molto meno e così via. In sostanza, per avere i chili uguali in stato di tensione, bisogna partire con tensioni ineguali (molti chili sulla prima e meno chili sulla terza). Se oggi, tastando un Sol e un Re, sentiamo che il Re è molto più teso e il Sol è molle siamo di fronte a un errore mondiale che abbiamo ereditato nel secolo scorso. Errore che io ho corretto sia sull'ukulele che sulla chitarra. Senza considerare poi che spesso le tensioni e i diametri dichiarati dai produttori sulle confezioni hanno un certo margine di errore...

BB - *Introducendo il principio della densità variabile, saltano un po' di consuetudini...*
MP - È nella natura del processo di produzione. Poter alterare i materiali plastici con l'estrusione permette di rimettere in gioco i parametri. Il mio obiettivo è alterare i materiali plastici migliori già individuati per ricavarne un suono ancora migliore, oppure alterarne la composizione aggiungendo quello che desidero. Può essere una sostanza che toccandola cambia colore oppure che si illumina o emana un odore particolare. Per non parlare della possibilità di magnetizzare la corda per l'uso amplificato... Continuando a sperimentare, mi è venuto naturale inventare cose come le corde per le racchetta da tennis o per le stampanti in 3D... A me piace inventare e, quando tutti vanno nella mia direzione, cambiarla. Nel frattempo sono diventato fornitore di corde per tutti i più grandi marchi americani. D'Addario, Fender, Martin sono tutti venuti a trovarmi nel mio "buco" a Vicenza e ogni volta che ci troviamo in fiera, vengono a farmi visita per chiedermi che novità ho. È una grande soddisfazione!



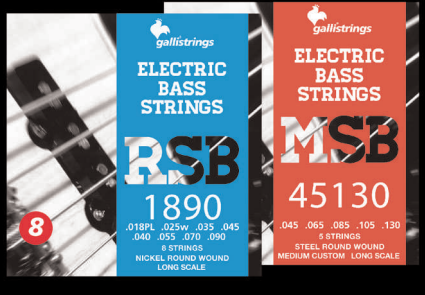
L'ukulele basso ShortBassOne con le corde del set ThunderReds montate.

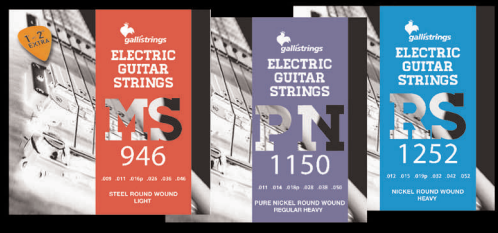
Info: Music Gallery
www.musicgallery.it

BASS & ELECTRIC GUITAR STRINGS



PLAY GALLI. EVERYWHERE.





Gallistrings delivers the freshest strings straight from our facility to your instrument! These NEW strings for ELECTRIC GUITAR and BASS are manufactured with the purest materials and the highest technologies. Sealed in their new packaging which keeps them free from any environmental contamination, our strings stay factory fresh all the time, now in a new and even cooler package containing the finest and brightest strings ever played! It's our passion for strings, lasting for generations, combined with the best technology available which make the RS bass and electric guitar strings the most exciting products in our catalogue. The hexagonal steel core allows the coils to be held perfectly. The strings are wound in nickel or steel using a digitally controlled winding process technology which assures perfect uniformity of the coils. Great sound, consistency, and the string-to-string balance are Gallistrings hallmarks.
Gallistrings RS and MS bass and electric guitar strings: a perfect combination between technology and craftsmanship, technique and passion!

"Wicked as you are!"

gallistrings®

distribuito da:
ARAMINI
www.aramini.net

25, via Cupa S. Croce
80143 Napoli / Italia
+39 081.7590029 (tel)
+39 081.7596760 (fax)
info@gallistrings.com
www.gallistrings.com

BIGBOX MERCATO

A MATTER OF TONE

Al servizio del made in Italy

In un'economia globalizzata come quella attuale non è facile per le piccole e medie imprese affacciarsi sui mercati esteri. Per questo è necessario ricorrere all'associazionismo con l'obiettivo di promuovere il made in Italy all'estero, magari con il supporto delle istituzioni governative. Poiché lo stato italiano non ha sufficienti risorse da investire nell'aiuto all'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese in tutti i settori, i produttori italiani di un mercato così poco influente come quello degli strumenti musicali non possono sperare troppo in aiuti pubblici destinati alla promozione del loro made in Italy. Così devono fare da sé, partecipando a fiere internazionali, affidandosi a distributori locali, usando il web come possono e confidando nella forza innovativa dei loro prodotti. Tutto ciò, con un grande dispendio di risorse economiche ed energie personali.

In attesa che nasca un nuovo modello di associazione nazionale di categoria, sensibile alle esigenze di internazionalizzazione dei produttori, i giovani costruttori di strumenti musicali possono decidere di associarsi tra loro e/o affidarsi a società esterne di consulenza, che abbiano una visione del mercato internazionale degli strumenti musicali. Finora, società di questo tipo il mercato italiano non aveva potuto permettersele. Per questa ragione abbiamo deciso di segnalare la nascita di A Matter Of Tone, la prima azienda del genere nel nostro settore.

A MATTER OF TONE

A Matter of Tone è un'azienda di consulenza che offre due tipologie di servizi. Da un lato, collabora con costruttori emergenti italiani ed europei nelle attività di export, offrendo anche supporto ai loro uffici marketing e consulenza alla ricerca e sviluppo. Si punta ai costruttori di qualità, perché la competizione sui mercati internazionali già presidiati dai grandi marchi può essere vinta solo con prodotti innovativi, di qualità elevata o dotati di una forte "personalità".

La seconda tipologia di servizi offerta è speculare alla prima: A Matter Of Tone collabora con alcuni, selezionatissimi costruttori extra-europei ed eventualmente con i loro, altrettanto selezionati distributori e dealer italiani, per fornire servizi di ricerca di mercato e di supporto al marketing locale per il mercato italiano. Si tratta di un servizio rivolto ai produttori stranieri che vogliono entrare nel nostro mercato.

A Matter of Tone ha debuttato ufficialmente a SHG 2015, presentando i marchi Brunetti Tube Amplification (con cui AMOT collabora sul fronte export, concentrandosi su alcuni mercati extra europei), Jensen Loudspeakers (AMOF offre il supporto degli uffici export e marketing, sia sul versante retail che sul versante OEM),



Collings Guitars (in partnership con il responsabile della distribuzione europea Guitar XS Ltd - UK, AMOT si occupa del brand marketing locale e delle relazioni con i rivenditori autorizzati in Italia) e KTS Tone Resonant Titanium (AMOT si occupa di sviluppare e gestire il network di distributori e rivenditori europei e di approfondire le relazioni con i clienti industriali OEM).

CHI C'È DIETRO AMOF

A Matter Of Tone è stata fondata da Ignazio Vagnone, attivo nel settore da oltre 25 anni. Ha collaborato con diverse aziende italiane e straniere: Casale Bauer, Entel/Recoton, Jensen (ha partecipato in qualità di tester alla reissue degli altoparlanti Jensen vintage, made in Italy - licenza Sica Altoparlanti), D'Angelico Guitars, Teac Italiana SpA, Exhibo, Mogar, Carisch e infine PreSonus USA (per la quale è stato Director of International Sales per i mercati Europa, Medio Oriente e Africa).

Attualmente, l'attività di A Matter Of Tone è strettamente correlata al mondo della chitarra acustica ed elettrica, che rappresenta la passione primaria di Vagnone, ma non è escluso che coinvolga presto anche il mondo dell'audio pro.

Info: A Matter Of Tone
ignazio.v@amatteroftone.com
www.facebook.com/AMatterOfTone

LUCAS NANO

RIDEFINIRE GLI STANDARD DELL'AUDIO ›



LUCAS NANO 600

LUCAS NANO 300

HK AUDIO

011 9084169
011 9087832
info@gold-music.it
www.gold-music.it

GOLDMUSIC

SEGUICI SU

cerca GOLDMUSICSRL

BIGBOX PROGETTI

MAMU MAGAZZINO MUSICA



Da pochi mesi è aperto in via Soave 3, a due passi dal centro di Milano, uno spazio versatile dedicato alla conoscenza, alla divulgazione, alla fruizione e alla condivisione della musica classica. Si chiama MaMu (Magazzino Musica) e, anche se si presenta come un negozio dedicato prevalentemente all'editoria musicale, nei suoi 340 metri quadrati di spazio trovano posto testi, spartiti, strumenti e contenuti musicali di vario genere. L'idea del fondatore di MaMu, Nicola Kitharatzis (nella foto accanto), è stata quella di aprire un luogo in cui si possano ritrovare studenti, appassionati e professionisti della musica. Un luogo finora inesistente in forma di spazio aperto al pubblico, che mira a movimentare la cultura e la pratica della musica nel capoluogo Lombardo. Anche per questa ragione, lo spazio è aperto per molte ore da martedì a venerdì dalle ore 11 alle ore 21 e sabato e domenica dalle ore 10 alle 21.
MaMu è articolato in due settori: il magazzino vero e proprio, dove sono esposti spartiti e strumenti, sia nuovi che usati, insieme a un'ampia scelta di libri e CD; un secondo spazio pre-

AUDIOFORUM PER I PROFESSIONISTI DELL'AUDIO

Da qualche anno la rivista italiana Connessioni, che tratta di sistemi integrati audio, video, illuminazione ecc..., organizza AudioForum, un momento di incontro sull'audio professionale all'interno di manifestazioni importanti dedicate al settore installazioni. L'ultima edizione si è tenuta il 18 e 19 novembre presso Studio 90 di via Mecenate 90 a Milano all'interno del SIEC2015, la fiera convegno dedicata al mercato AVC (Audio, Video, Controlli). Prima, AudioForum è stata organizzata in occasione di ISE di Amsterdam, InfoComm di Mumbai e Pechino e SIEC di Milano. L'obiettivo del format è lo scambio e la discussione, per approfondire teorie, tecniche, leggende e (veri e falsi) miti dell'audio. In questo luogo, i professionisti dell'audio possono seguire un percorso di aggiornamento tecnico che costituirà anche, grazie alle numerose occasioni di networking, un importante momento di incontro e di sviluppo di nuove opportunità di collaborazione e di business. L'ottava edizione di AudioForum si è concentrata su alcuni temi sempre attuali cercando anche di fare ordine, conoscere i retroscena, approfondire quanto è rimasto allo stato del sentito dire; è stato un momento per discutere insieme ai relatori, agli esperti, ai colleghi presenti le proprie leggende e miti, e capire quando sono davvero tali. Tra i temi trattati: come scegliere altoparlanti, componenti e sistemi, filtri FIR e IIR, aggiornamenti su norme e regole in campo EVAC, acustica e psicoacustica. Dalle 10 alle 17 si sono susseguiti vari interventi e approfondimenti tecnici tenuti da accreditati professionisti del settore; tra questi, Donato Masci e Dario Paini. Moderatore Alfonso Belfiore, Coordinatore del Dipartimento di Nuove Tecnologie del Conservatorio di Firenze, sponsor Prase Engineering.



Il prossimo audioForum si terrà il prossimo 8 febbraio, in occasione di ISE Amsterdam.
Info: Connessioni - **www.connessioni.biz**





vede un ambiente accogliente con bar-caffetteria, utilizzabile per incontri culturali, masterclass, piccoli concerti e presentazioni di libri e produzioni musicali. Un'iniziativa interessante è il corso di alfabetizzazione musicale (a cura di Altea Pivetta) che si tiene tutte le domeniche alle 11 di mattina. Il corso insegna le nozioni di base necessarie all'interpretazione dello spartito musicale ad adulti, coristi e strumentisti e non prevede l'obbligo di frequenza (costa 7 euro a incontro con prenotazione a mamu@magazzinomusica.it). Un tema ricorrente del MaMu è rappresentato dalle giornate in cui vengono ricordati i compleanni dei grandi compositori. In quest'occasione lo spazio è aperto ai musicisti che desiderano eseguire brani appartenenti al repertorio del festeggiato, mentre i padroni di casa del MaMu offriranno da bere a tutti gli intervenuti; prossimi compleanni: 27 gennaio Mozart e 31 gennaio Schubert.
Info: MAMU Magazzino Musica
www.magazzinomusica.it

DIGITAL PERFORMANCE DJ MIXER

RMX-22
DIGITAL 2+1 CHANNEL EFFECT MIXER
WITH iPAD SPLIT CONNECTION

RMX-33
DIGITAL 3+1 CHANNEL EFFECT MIXER
WITH iPAD SPLIT CONNECTION

RMX-60
DIGITAL 4+1 CHANNEL
PERFORMANCE CLUB MIXER

RMX-80 DIGITAL
ADVANCED 4+1 CHANNEL
PERFORMANCE CLUB MIXER

iPAD SPLIT INPUT

inno FADER compatible

reloop®
www.reloop.com

Distribuiti da: Sound Wave Distribution - www.soundwave.it

BIGBOX
REPORTAGE

MILANO CHIAMA, ROMA RISPONDE

SHG vs Elettrika, Batterika vs Ritmi Show

In un autunno eccezionalmente caldo, si sono tenute a distanza di un mese l'una dall'altra le edizioni 2015 di SHG/Ritmi di Milano e Batterika/Elettrika di Roma. Le due manifestazioni condividono lo stesso target perché entrambe si rivolgono contemporaneamente a chitarristi e batteristi, categorie strumentali che, più di altre, sono in grado di catturare l'interesse di un numero sufficiente di visitatori appassionati (e di espositori interessati) a rendere possibile l'organizzazione di un evento dedicato.





Organizzate dal gruppo Accordo quella di Milano e da Ottava, Cherubini e Groove Studio quella di Roma, le due manifestazioni condividono pure la stessa formula (anche se con diverse dimensioni e peso) che prevede aree espositive e spazi per demo, clinic e concerti.

SHG40 E RITMI SHOW

Nata come fiera delle chitarre bassi vintage e di seconda mano, SHG è giunta alla sua quarantesima edizione. Affiancata da qualche anno da Ritmi Show, SHG ha finalmente trovato la quadratura del cerchio. Dopo anni di tentativi e aggiustamenti, che non hanno mai veramente fatto perdere pubblico alla manifestazione, per la prima volta si può parlare di un'edizione totalmente riuscita: grande affluenza di visitatori, inaspettata adesione di un maggior numero di espositori rispetto al passato e organizzazione degli spazi espositivi (e gestione del rumore) ottimale. La politica di SHG è sempre apparsa quella del "casino è indice di vitalità", ovvero il pensare che passione per la chitarra elettrica e rumore siano un binomio inseparabile. È stata l'esplosione di interesse dei chitarristi nei confronti degli strumenti acustici (dalla chitarra acustica all'ukulele) e una maggiore attenzione nei confronti delle personalità timbriche dei prodotti (amplificatori ed effet-



In apertura, il corner Six Strings Vintage e pedali CostaLab.
In questa pagina, esposizione di ampli Occhipinti, batteria Sakae Trilogy mint oyster pearl, set Pearl VBA Time Machine Ltd e Mariano Barba che presenta il nuovo drum set YamahA Manu Katchè Absolute Hybrid.





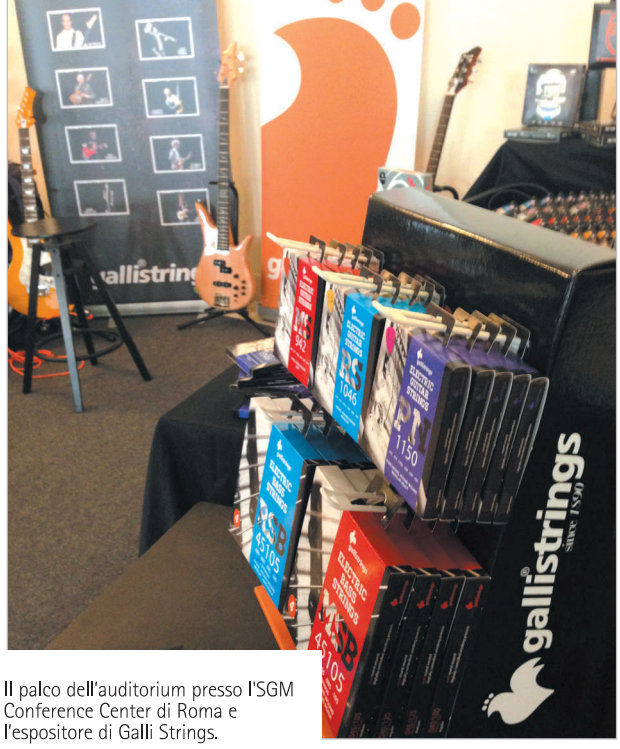


ti compresi) a sviluppare una richiesta di maggior silenzio, in verità sempre molto rara all'interno delle fiere di settore. Si deve riconoscere all'Holy Grail Guitar Show di Berlino e al Guitars & Beyond di Novegro, fiera nata in alternativa a SHG, il merito di aver dato voce a questa richiesta e di aver forse "costretto" i ragazzi di Accordo a ripensare il loro SHG. È così che dopo un'edizione pilota di un evento primaverile gemello denominato Custom Shop Milano, la formula di un'area espositiva silenziosa con sale isolate acusticamente per le demo e gli espositori più rumorosi è stata implementata con successo anche in SHG40 e Ritmi Show, svoltesi all'interno del Quark Hotel di Milano il 12 novembre scorso. Nonostante la dispersione degli espositori all'interno delle sale distribuite sui tre livelli dell'hotel, in tutte le sale e i corridoi c'era sempre gente presente. Certo, sarebbe bello ci fosse un palco concerti adeguato a ospitare nomi di maggior richiamo e un pubblico più comodo, ma essendo il programma musicale vincolato agli endorsement dei marchi espositori, la presenza di headliner al top non può essere garantita. Perciò il rischio di allestire un grande spazio e vederlo vuoto è sempre dietro l'angolo. Da questo punto di vista, va riconosciuto ad alcuni espositori il merito di aver dato molto spazio alla musica live (Master Music, per esempio, ha occupato un'intera sala allestendo un grande palco per far suonare i suoi endorser).

BATTERIKA ED ELETTRIKA

Proprio il palco concerti è stato il piatto forte di Batterika ed Elettrika, eventi che si sono tenuti per la prima volta in contemporanea nei giorni 12 e 13 dicembre 2015 presso l'SGM Conference Center di Roma: un vero e proprio auditorium da

BIGBOX
REPORTAGE



Il palco dell'auditorium presso l'SGM Conference Center di Roma e l'espositore di Galli Strings.



400 posti ha ospitato un programma di concerti di buona qualità artistica (presenti personaggi del calibro di Roberto Gatto ed Ettore Fioravanti). La prima delle due manifestazioni a nascere è stata Batterika (nome quanto mai azzeccato per un evento che promuove la batteria acustica), ma dopo che a Milano hanno pensato di aprire Ritmi Show, gli organizzatori romani hanno inventato Elettrika. Così, ora i costruttori di chitarre e percussioni hanno due eventi alternativi, anche se, budget permettendo, avrebbe senso esporre a entrambi, visto che coprono due aree (e due pubblici) differenti del territorio nazionale. L'SGM Conference Center non dispone di sale insonorizzate e, anche se l'ambiente è più aperto e luminoso di quello grigio e ovattato di un grand hotel, la rumorosità generata da amplificatori e tamburi amplificati dall'acustica riverberante delle stanze si disperde in tutti gli ambienti circostanti, rendendo la vita difficile a espositori e visitatori. Un'inconveniente, questo, di cui gli organizzatori si sono già resi conto e che certamente risolveranno nella prossima edizione, visto che la "strada del silenzio" è ormai segnata. La bellezza e l'ospitalità di Roma e la sua gente fa il resto...

Jad&Frèer

www.jadfreer-amps.it

amplificatori e casse artigianali
effetti a pedale analogici
alimentatori stabilizzati per effetti
apparecchiature a tecnologia MIDI avanzata
cablaggi professionali pedalboards
servizio di riparazione per:
amplificatori, casse attive, tastiere, mixer...

artisanal amplifiers and cabinets
analog stomp boxes
hyper clean pedals power supplies
advanced MIDI technologies machines
pedalboards professional assembly
repair service for:
amplifiers, loudspeakers, keyboards, mixers



Jad&Frèer by S.B.I.A. Snc - Via Patrioti 31/C interno 8 - 25014 Castenedolo (BS) - Tel. 030 7776201 - Email. info@jadefreer.net

AALBERG AUDIO

WIRELESS REMOTE CONTROLLED EFFECT PEDALS



UNWIRE CREATIVITY



AERO
WIRELESS CONTROLLER



EKKO
STEREO DELAY PEDAL



ROM
STEREO REVERB PEDAL



TRYM
STEREO TREMOLO PEDAL

011 9084169
011 9087832
info@gold-music.it
www.gold-music.it

GOLDMUSIC

SEGUICI SU

cerca GOLDMUSICSRL

BIGBOX FIRME

CLAUDIO COCCOLUTO

Ritorno al futuro

Piero Chianura

In pista dagli anni Novanta, Claudio Coccoluto ha vissuto in prima persona l'evoluzione degli strumenti per il dj, senza mai perdere di vista l'obiettivo principale: la musica. Anche se oggi utilizza controller e plugin software, non ha mai abbandonato vinile e sintetizzatori analogici, perché, nell'eterna competizione tra analogico e digitale, Coccoluto ha scelto la creatività, da qualunque strumento essa venga stimolata.

BB - *È da molti anni che ti sento parlare con preoccupazione del futuro dei giovani dj.*
Claudio Coccoluto - A me preoccupa il futuro del mio lavoro. Penso che in un lavoro artigianale come questo si debba prendere un testimone da qualcuno e lasciarlo a qualcun altro. Aver ricevuto questo testimone in un modo e lasciarlo svilito o, peggio ancora, messo al saldo come spesso succede oggi, è una cosa che mi dà molto fastidio. La mia non è polemica, ma la consapevolezza di un osservatore attento che, anziché criticare solamente, si mette in gioco personalmente. È un senso di responsabilità, che sento maggiormente nel momento in cui mio figlio ventunenne ha deciso di fare anche lui il dj.

BB - *In questo passaggio generazionale, il paradosso è che i nostri ragazzi hanno i nostri stessi modelli di riferimento e quando si relazionano con noi si sentono più deboli perché hanno l'handicap di non averli vissuti in prima persona.*
CC - È vero che ci sono giovani che considerano il passato come un momento creativo che loro non potranno vivere, ma negli ultimi anni si è diffusa l'idea che i dj del passato facessero schifo e che i giovani dj con le moderne tecnologie siano molto migliori. È una convinzione che viaggia in parallelo con la spinta tecnologica, che attraverso il marketing si è impossessata del sogno dei ragazzi di diventare dj a basso costo, sia di macchine che di fatica, permettendogli di surrogare un'attività simil-dj. All'inizio sembrava si trattasse di un potenziamento delle possibilità creative e invece è risultata al contrario un depotenziamento, perché tutto è diventato molto piatto, ha generato un affollamento della scena e soprattutto ha fatto nascere la sindrome del grande fratello, cioè la convinzione di poter fare un percorso nel minor tempo possibile, senza gavetta, senza studio e rispetto per gli altri. Ora il punto è comprare un software, scaricare un po' di roba gratuita e diventare dj perché lo si è scritto sulla propria pagina facebook. È chiaro che un "vecchietto" come me deve intervenire per dire: "ragazzi, state sbagliando tutto", perché, magari non sarà come ai vecchi tempi dove i primi dj erano dei capelloni con gli stivali texani che mettevano i dischi, stando defilati in un angolo buio del locale come fosseri dei jukebox umani; ma non siamo neppure quelle macchine senza perso-



Foto: M.D'Onofrio


Foto: Prandoni

nalità che vedo oggi in giro. Io ce l'ho con alcuni marchi che hanno giocato molto sull'idea che per diventare dj di successo si debbano avere macchine e software di qualità, quando tutti sappiamo che il successo non dipende quasi mai da questo. Devo dire che anche la recente campagna che Native Instruments sta facendo per imporre lo Stem come nuovo standard, va purtoppo in questa stessa direzione. Mentre, secondo me, lo Stem è un surrogato del dj e del producer messi assieme e soprattutto non rappresenta un'evoluzione, ma ancora una volta l'illusione di cucinare un piatto creativo partendo da ingredienti precotti.

BB - *Puoi chiarire cosa intendi per "appiattimento qualitativo" del lavoro del dj?*
CC - Quello che dovrebbe fare un dj è entrare nel party e guidarlo verso la migliore delle strade possibili attraverso il linguaggio musicale. Chiaramente stiamo parlando di musica strumentale al ballo perciò il dj non può passare per un artista totale, né per un Mike Jagger né per uno Stockhausen. Non intendo squalificarlo a livello di impiegato, ma si dovrebbe avere un po' di più l'umiltà di pensare che un dj è al servizio della festa. Soprattutto, bisognerebbe ricordare come negli anni Novanta essere dj nei party più compiutamente house e techno, significasse scardinare le regole della fruizione musicale che fino ad allora erano dettate dal rock, laddove il movimento vettoriale della creatività e dell'espressione avveniva dal palco verso il pubblico, in senso monodirezionale. Il successo del dj nel party house deriva dal fatto che il maestro di cerimonia è nella gente e rende la gente protagonista, in chiave biunivoca. Io dico sempre che nel party ideale è l'energia collettiva che suggerisce il mio prossimo disco e la mia scaletta è un mix di esperienza e di sensibilità nell'ascoltare la gente. Il paradosso è che negli eventi EDM gestiti dall'industria discografica di oggi, siamo ritornati allo spettacolo monodirezionale, perché c'è un dj che fa una esibizione con una timeline precisa, che comprende i fuochi d'artificio, i coriandoli ecc. che devono collegarsi in una sequenza temporale al dj set preregistrato, per motivi di time-code. Questo ammazza quel poco di personalità che il dj aveva quando interpretava il feeling del momento per lanciare un nuovo brano, che è il motivo per cui io stesso continuo a fare il dj.

BB - *Ci sono software che sono però nati proprio per lasciare spazio agli stimoli creativi "fuori scaletta". Penso a Live, per esempio...*

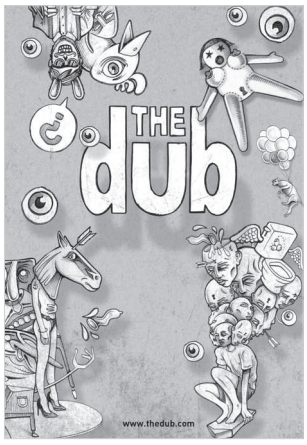
CC - Certo. Ma resta il fatto che la tecnologia non è servita ad ampliare la tavolozza dei colori a disposizione del dj creativo. Su larga scala ha invece offerto, al contrario, la possibilità di fare il dj spingendo tre bottoni. Il problema di oggi è che il prodotto preconfezionato vale più della ricetta esclusiva, quella che ti devi fare da solo cercando gli ingredienti uno per uno. Poi c'è sempre qualcuno che, con o senza tecnologia, sperimenta cose nuove. Ma io conosco pochissime persone che fanno un lavoro di vera creatività attraverso la tecnologia, anche perché dietro ci deve essere una preparazione che non fa più parte della attuale cultura del dj. Per esempio, qualche anno fa mi è capitato di assistere a un set di Pier Bucci che suonava le sue produzioni create in studio con Live, ma le cambiava per plasmarle a qualcosa che si adattasse perfettamente al momento.

BB - *Quali altri elementi del djing attuale consideri negativi?*
CC - L'attenzione maniacale a tutto ciò che serve per vendere la propria immagine e il proprio personaggio. Anche noi dj meno giovani siamo stati costretti a piegarci a questa richiesta. Mi piace pensare che se avessimo avuto negli anni Novanta gli strumenti di marketing di oggi, avremmo avuto certamente un'amplificazione pazzesca di quello che abbiamo fatto. Oggi vedo orde di dj acerbi che scrivono sulla pagina facebook che vivono a Ibiza e magari sono di Castelfranco Veneto. Questa cosa dà la dimensione del fatto che sono quasi costretti dall'ambiente esterno a fare delle scelte che poi risultano patetiche, perché al contrario del culto della "propria" personalità seguono l'idea di un modello di dj topico da imitare e così si adattano a questo pensiero unico.

BB - *Nell'ambiente non si discute tanto di queste cose, quanto degli strumenti più fighi da usare, digitali o analogici, il che rappresenta un falso problema.*
CC - Infatti, in molte occasioni sono apparso come il paladino del vinile, ma non è che ho pregiudizio assoluto per chi usa altro. Il pregiudizio ce l'ho quando questo "altro" diventa il contenuto, cioè quando suonando il digitale uno si sente più avanti e più interessante di uno che usa il vinile. Mentre il prodotto musicale definitivo è quello che esce dalle casse. Questa discussione nasconde la contraddizione che si è creata intorno alla tecnologia e all'uso della tecnologia.

BB - *L'innovazione tecnologica nell'ambito della musica elettronica, che ha coinvolto la stessa figura del dj, ha sempre generato un'innovazione nella forma della musica, cioè ha determinato la nascita di generi musicali totalmente nuovi. È questo che manca oggi?*
CC - Chi progettava le prime batterie elettroniche o i campionatori negli anni Ottanta pensava allo sviluppo della musica, mentre le macchine di og-

BIGBOX FIRME



TheDub, l'etichetta fondata da Claudio Coccoluto (www.thedub.com)


Foto: Prandoni

gi vengono ideate per sfruttare una tendenza, e questa cosa mi ha sempre reso diffidente. Prima ho criticato gli Stems, ma io stesso sono in possesso del nuovo Kontrol della stessa Native Instruments che mi fa esplodere la creatività. La questione è l'uso che si fa delle macchine a partire da una base culturale che i ragazzi più giovani pretendono di avere già in partenza grazie al web, ma che è invece tutta da costruire.

BB - *A proposito di apparecchiature, hai messo le mani su qualcosa di stimolante dal punto di vista creativo, di recente?*

CC - I plugin di nuova generazione che permettono la scomposizione in campioni sono eccezionali. Anche la nuova release di Live mi ha fatto tornare agli anni Ottanta, nel tipo di gestione dei campioni, ma con una velocità straordinaria. La velocità è fondamentale quando intuisci musicalmente qualcosa e poi la devi portare fuori dal tuo cervello per farla diventare musica reale senza perdere il filo. Ci sono altri strumenti che stimolano il mio immaginario che non potrò mai usare, come la tastiera Roli in silicone, che a occhio mi sembra rivoluzionaria, ma al tempo stesso occorre essere veri tastieristi. Contrapposta a questa dimensione digitale, c'è il ritorno all'analogico modulare che apprezzo molto. Peraltro anche nei mixer per dj si sta tornando alle valvole e ai manopoloni... È una grande soddisfazione per me vedere che, non solo stanno tornando i vinili, ma anche strumenti come il Roland JX3P, che io non ho mai abbandonando. Poi ho delle cose a cui non posso rinunciare, come il MoogerFooger o il Voyager. Anche se mi mancano i campionatori di una volta come l'Emulator, che avevano una pasta sonora propria.

BB - *Che musica ascolti in questo periodo?*

CC - Per mia formazione personale, nelle giornate ordinarie ascolto tutto tranne la dance, perché l'ascolto generalizzato, anche caotico e senza regole è una fonte di ispirazione continua, magari senza grandi competenze, ma sempre prendendo appunti utilizzando Shazam... avercelo avuto negli anni Novanta! Ho inseguito dischi per 15 anni nei negozi perché non sapevo di chi fossero. Quando viaggio di notte tengo sempre vicino a me il mio telefonino e continuo a usare Shazam, perché, grazie al cielo, è la notte a salvare la radiofonia italiana.

MAAD! WORK! E IL MESTIERE DEL DJ

L'estate scorsa, Claudio Coccoluto è stato invitato alla rassegna MAAD! WORK! di Staranzano (GO), un progetto attivo già da quattro anni, che offre ai giovani artisti la possibilità di confrontarsi con personaggi affermati, attraverso momenti di scambio e condivisione. L'edizione del 2015 era dedicata ai network tra artisti e alla necessità di far parte di una rete di competenze in ambito musicale. Organizzato dall'Associazione ArtCorner e supportato dall'Assessorato alle Politiche Giovanili della Regione Friuli Venezia Giulia e Giovani FVG, MAAD! ha coinvolto anche professionisti della console, che hanno anche tenuto workshop in cui i ragazzi hanno potuto apprendere qualcosa in più sul mestiere del Dj, da molti di loro così ambito. Dopo Claudio Coccoluto, sono saliti in console anche i dj Michele Poletto, Paolo Barbato e Miguel Selekta.



Foto: G.Pelucchetti

MiR

MUSIC INSIDERIMINI

INNOVATION
TECHNOLOGY
LIGHT
& SOUND

TECHNOLOGY EXPO & LIVE

MUSIC INSTRUMENTS TRADE AREA & FUN CLUBBING ZONE

MUSIC INSIDE FESTIVAL

7-9. MAY 2016
Rimini Fiera ITALY

www.musicinsiderimini.it

Gambarini & Muti

With the patronage of

Comune di Rimini

rimining

In collaboration with

APIAS

ASSOCIAZIONE ITALIANA IMPRESE DI INTRATTENIMENTO DA BALLO E DI SPETTACOLO
SILBFIPE

ENA EUROPEAN NIGHTLIFE ASSOCIATION

Organized by

green core RiminiFiera business space

In collaboration with

Doc l'arte si fa valore

CIRCUITO KEEPON

LIVE you play

LEMMO'S AGREEMENT

Rimini Fiera SpA
via Emilia,155 47921 Rimini - Italy
tel. 0541 744111 fax 0541 744200
infovisitatori@riminifiera.it

BIGBOX
APPUNTI

Promo Arturia fino al 31 gennaio

Prosegue fino a fine gennaio l'iniziativa promozione proposta da Arturia in collaborazione con il suo distributore italiano, Midiware. L'iniziativa prevede una serie di sconti, omaggi e offerte validi su alcuni prodotti Arturia: il prezzo del synth analogico monofonico MiniBrute passa da 549 euro a 399 euro, mentre quello del synth MicroBrute (special edition del Minibrute) passa da 349 euro a 299 euro. La drum machine ibrida SparkLE passa da 249 euro a 199 euro, mentre la V Collection 4, bundle con tutti i vintage synth Arturia, passa da 399 euro a 199 euro. Infine, per tutta la serie di controller + suite software Keylab (25, 49, 61, 88 e Black Edition) nel periodo della promozione insieme ai software Ableton Live Lite e UVI Grand Piano ci sono in omaggio anche i quattro Virtual Instruments Arturia Mini V, Jupiter-8 V, Vox Continental V e Wurlitzer V.
Info: Midiware
www.midiware.com

Anche TC e Orange con Adagio

Adagio Italia sta diventanddo una realtà sempre più importante nel panorama italiano della distribuzione. Finora, il gruppo danese che fa capo a TC Electronic curava direttamente la distribuzione dei suoi prodotti sul nostro territorio. Ma ora che i marchi TC Electronic, TC Helicon, Tannoy Studio e Turbosound sono entrati a far parte del colosso Music Group (che include, tra

WINTER NAMM SHOW

Si terrà dal 21 al 24 di gennaio l'edizione invernale del Namm Show, una manifestazione che è riduttivo definire "fiera degli strumenti musicali". Il Convention Center di Anaheim ospiterà le novità proposte da oltre 5.000 marchi di strumenti e apparecchiature audio provenienti da tutto il mondo, mentre dentro e fuori i padiglioni della fiera si esibiranno centinaia di artisti dalla mattina fino a tarda notte per rendere come ogni anno il Winter Namm la fiera della musica più attraente e pazza del mondo... alla maniera del popolo Statunitense.
Info: NAMM Organization - **www.namm.org**



PRIME ADESIONI AL MUSIC INSIDE RIMINI



Organizzata da Rimini Fiera in collaborazione con APIAS, SILB FIPE ed ENA e con il patrocinio del Comune di Rimini, MIR (Music Inside Rimini) si svolgerà dal 7 al 9 maggio 2016 alla Fiera di Rimini. La manifestazione è rivolta all'intero mercato professionale delle tecnologie luci, audio, video, design, strumenti musicali e clubbing. Accanto alla tradizionale fiera espositiva, suddivisa nelle tre aree Live&Technology Expo (prodotti e tecnologie per lo spettacolo), Music Instruments Trade Area (strumenti musicali) e FunZone (dj clubbing), sarà organizzato il Music Inside Festival, un programma di eventi e concerti il 7 e 8 maggio con alcuni dei DJ più importanti del panorama musicale nazionale ed internazionale.
Nonostante il giustificato scetticismo delle aziende, che negli ultimi anni sono state coinvolte in manifestazioni di vario genere, non sempre rispondenti alle aspettative iniziali, qualcuna di esse ha già aderito al MIR. Il ritorno in campo della fiera di Rimini, che ha alle spalle l'importante esperienza del SIB, insieme al nuovo format fieristico proposto, hanno convinto un gruppo di marchi leader del settore professionale i cui nomi sono stati resi noti con una certa soddisfazione da parte degli organizzatori: Audio Sales, Clay Paky, DTS Lighting, Exhibo, Joint Rent, Nexo, Yamaha, Leading Technologies, Litec, Mennekes, Molpass, RM Multimdia, 100% Puro Design, Outline, Tasker, Texim, Tre TI.
Info: Rimini Fiera - **www.riminifiera.it**

MUSICNET DI LUGANO



Inizia venerdì 15 gennaio l'edizione 2016 di MusicNet, la fiera della musica della Svizzera Italiana che occuperà fino a domenica 17 il Centro Esposizioni di Lugano. Ricca di concerti, workshop e showcase anche di danza, MusicNet prevede un ampio spazio espositivo che fa riferimento a un bacino territoriale non troppo ampio, ma molto vivace, che comprende radio, scuole di danza, etichette discografiche, negozi di strumenti musicali, artigiani ecc. MusicNet è una fiera unica nel suo genere, in grado di unire sotto lo stesso tetto più generazioni e proposte differenti, tutte legate alla musica e ai diversi modi di viverla.
Giunta alla sua sesta edizione, MusicNet ha riscosso negli anni un certo successo raggiungendo la soglia delle 18.000 presenze nel 2015. Colpisce la presenza di un gran numero di giovani visitatori, grazie all'apporto istituzionale (Area Turismo ed Eventi della Città di Lugano) molto attento alle politiche giovanili. Immancabile l'appuntamento con la Winter Session di Palco ai Giovani dove, durante le tre giornate fieristiche, verranno selezionate le band emergenti che accederanno alla finale di Piazza Manzoni a Lugano (26-28 maggio 2016). A coronare la proposta, l'area dedicata alla danza promossa da Ritmo Costante. Giovani e adulti potranno divertirsi e avvicinarsi al ballo attraverso workshop, esibizioni, animazioni, spettacoli, concorsi, contest di break dance e altro. Sono previsti anche laboratori creativi e vari intrattenimenti per introdurre i piccoli visitatori nel magico mondo della musica. Concerto di apertura: Clementino (opening act CIEMME).
Info: MusicNet - **www.musicnet.ch**

gli altri, anche Behringer, Bugera, Midas, Lab Gruppen, Klark Teknik e Tannoy) i prodotti di questi importanti marchi verranno distribuiti in Italia da Adagio Italia, divisione commerciale dell'azienda spagnola Adagio SL, che rappresenta Music Group in Spagna, Italia e Portogallo. Ma non è tutto, perché Adagio Italia ha appena acquisito la distribuzione per il nostro Paese e per il mercato iberico di un altro nome storico dell'amplificazione per chitarra, Orange. Il marchio, nato nel 1969 dalla mente geniale di Cliff Cooper, attuale CEO, non ha bisogno di presentazioni.
Con queste prestigiose acquisizioni, prosegue dunque il progetto di espansione di Adagio nell'area mediterranea, anche attraverso la distribuzione di propri marchi quali OQAN e Josè Torres.
Info: Adagio Italia
www.gruppoadagio.it

Corso di Sound Engineering all'UniMoRe con RCF

Organizzato dal Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, in collaborazione con RCF SpA, il corso di Sound Engineering ha come obiettivo primario quello di fornire una conoscenza specifica delle tecnologie allo stato dell'arte, in ambito acustico, relativamente ai trasduttori e ai sistemi di altoparlanti utilizzati a livello professionale. Il corso è organizzato in moduli, che guidano gli allievi partecipanti nell'apprendimento graduale dalle basi dei componenti elettro-acustici (trasduttori, amplificatori e processori digitali) fino al progetto di un completo sistema audio basato su un caso di studio reale, tra i numerosi realizzati da RCF in ambito internazionale. Il corso si terrà in modalità e-learning a partire dal 1 marzo 2016 con obbligo di presenza dal 16 al 20 maggio 2016 (data dell'esame finale) presso la RCF Audio Academy di Reggio Emilia. Il soggiorno a Reggio Emilia può essere esteso volontariamente fino al 23 e 24 maggio per integrazioni connesse all'attività RCF. Direttore del corso è Luca Larcher dello stesso dipartimento.
Info: UNIMORE -
http://www.soundengineering.unimore.it
larcher.luca@unimore.it

Gold Music distribuisce Aalberg Audio

Gold Music ha acquisito la distribuzione per l'Italia di uno dei marchi più interessanti tra quelli visti di recente alle fiere internazionali di strumenti musicali. La piccola azienda norvegese Aalberg Audio produce principalmente effetti per chitarra e basso controllabili in remoto tramite un piccolo controller wireless, fissato alla tracolla della chitarra. In qualunque parte del palco ci si trovi, è possibile cambiare i parametri dei pedali Aalberg presenti in pedaliera oppure richiamare il preset di una combinazione di più pedali, con un semplice clic sul controller. L'innovativo progetto Aalberg Audio è stato supportato attraverso una campagna di crowdfunding su Indiegogo, portata a termine con successo.
Info: Gold Music
www.gold-music.it

MUSIC GUANGZHOU

Music Guangzhou 2016



点燃音乐梦想
Inspire the Music Dream

2-5 March 2016

Hall 9.3/10.3/11.3, Area B, China Import & Export Fair Complex

- 3 Exhibition Halls, 27,000 sqm Exhibition Space
- 550 Exhibitors, 70,000 Visitors
- 2 Pavilions — Yangzhou Zither Pavilion & Taixing Violin Pavilion
- Professional Buyer Groups Organized
- A Series of Seminars, Forums, Live Shows, etc.

www.guangzhoumusic.cn

Contact

Tel: +86 20 83558306
Fax: +86 20 83549078
E-mail: music@ste.cn

廣东科展
www.ste.com.cn

ARTURIA©

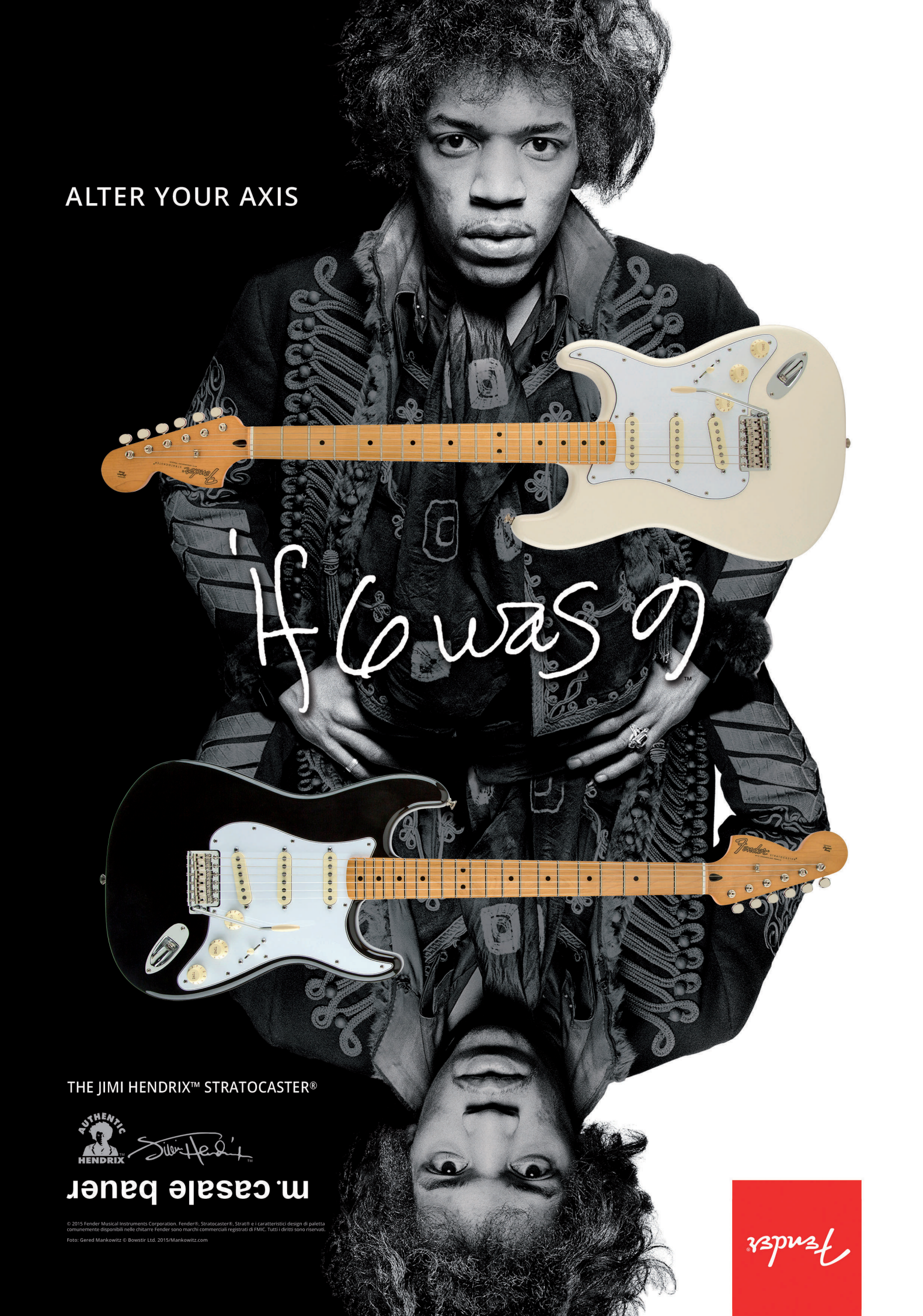
YOUR EXPERIENCE • YOUR SOUND



PERFORM

Sul palco o in studio BeatStep Pro è stato progettato per la performance. Sia che lavoriate con MIDI, USB, CV/gate o DIN sync, BeatStep Pro non pone limiti al vostro controllo totale creativo.

midiware


ALTER YOUR AXIS
'If 6 was 9™
THE JIMI HENDRIX™ STRATOCASTER®
AUTHENTIC
HENDRIX™
m. casale bauer
© 2015 Fender Musical Instruments Corporation. Fender®, Stratocaster®, Strat® e i caratteristici design di paletta comunemente disponibili nelle chitarre Fender sono marchi commerciali registrati di FMIC. Tutti i diritti sono riservati.
Foto: Gered Mankowitz © Bowstir Ltd. 2015/Mankowitz.com
Fender